IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 54 —✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻— VENERDÌ 24 FEBBRAIO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Discussione ferroviaria

La discussione del disegno di legge sui provvedimenti ferroviari durerà ancora qualche giorno.

Risoluta la questione che politicamente assumeva la maggiore importanza, quella cioè dell'art. I relativo all'ordinamento, con l'approvazione del nuovo testo felicemente proposto dal Ministro dei LL. PP. on. Sacchi sulla formula elaborata dall'on. Bertolini, è sorta ieri un'altra questione che ha una notevole importanza dal punto di vista finanziario.

La questione è stata sollevata a proposito dell'articolo 8 che riflette i provvedimenti per la Cassa pensioni dei ferrovieri.

La Commissione, secondo noi, aveva agito saggiamente proponendo un ordine del giorno col quale si esprimeva il voto che l'Istituto di previdenza per il personale delle ferrovie venisse ricostituito in ente autonomo, con bilancio distinto da quello dell'esercizio ferroviario, con proventi e con spese di sua spettanza, e che fosse stato dato ad amministrare, in gestione separata, alla Cassa Depositi e Prestiti.

Crediamo infatti che il problema delle pensioni e degli oneri inerenti debba essere risoluto con una certa larghezza di criteri, ma, nello stesso tempo, con unicità di metodo e con la energia indispensabile per evitare ulteriori aggravi all'erario e nuove complicazioni future.

Ora, appunto, ci sembra che una soluzione si sarebbe trovata con l'autonomia dell'istituto amministrato però dalla Cassa Depositi e Prestiti che, senza alcun dubbio, offre in siffatta materia la più alta garanzia di oculatezza e di rigida amministrazione.

La Camera ha dimostrato di dissentire da questi criteri non approvando l'ordine del giorno della Commissione, durante una discussione alquanto disordinata e confusa, specie in riguardo all'importanza del tema. Non è dunque il caso di insistere.

Ma l'art. 8, nel nuovo testo proposto, presentava a quanto pare, il pericolo di un onere assai maggiore di quello che si prevedeva. Invece di sei milioni, previsto in base al testo primitivo, si salirebbe a venti milioni. Per cui l'on. Bertolini propose la sospensiva sull'articolo, alla quale consentì il Governo affinchè tutti possano aver l'agio di valutare le conseguenze, ossia la portata finanziaria, delle disposizioni contenute nell'articolo sostitutivo.

Oggi anche questo punto sarà superato: ma si dovrà dimostrare o la necessità assoluta del maggiore onere imposto all'erario o si dovrà venire ad una più parca elargizione di fondi.

Altrimenti non si comprenderebbe che dopo il non breve studio di un progetto alacremente ma ponderatamente fatto tra la Commissione e il Governo, dovesse poi votarsi sopra proposte nuove presentate all'ultima ora e sulle quali la Commissione e la Camera non hanno avuto forse nemmeno il tempo di orizzontarsi.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Madrid, 23.** — Il *Radical* considera come imminente le dimissioni del Ministro delle finanze.

(S) **Vienna, 23.** — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto stamane il presidente del Consiglio Bienerth.

L'Imperatore si trova in perfetto stato di salute.

■ (S) **Berlino** 23 L'Imperatore è intervenuto stasera al ballo all'Ambasciata d'Italia.

■ (S) **Londra.** 23. Una nota comunicata ai giornali relativa ai negoziati per la ferrovia di Bagdad dice che la Gran Bretagna non ha ancora ricevuto le proposte di cui ha parlato la Turchia.

Il Governo ottomano aveva fatto comprendere che aveva intenzione di fare certe proposte e la Gran Brettagna era disposta ad esaminarle e la questione è rimasta a quel punto.

■ (S) **Pietroburgo**, 23 E stata pubblicata la risposta della Cina alla Nota della Russia.

(S) **Tangeri, 23.** — Una corrispondenza segnala che il Sultano, durante una riunione di ministri, ha espresso l'intenzione di non lasciare la capitale prima che El Mokri sia ritornato a Fez e la sua missione a Parigi sia terminata.

Il decano del corpo diplomatico ha pregato Sidi Mohamed El Guebbas di far sapere al Sultano che vi è pericolo che, a causa della carestia e per l'affluenza degli indigeni si manifesti a Mogador una epidemia ed ha proposto che El Guebbas dia disposizioni affinchè la popolazione affamata sia fatta accampare fuori della città.

DA PARIGI

(Nostro Fonogramma)

PARIGI, 24 (ore 0.20). — Il Ministro degli Esteri, sig. Pichon, ebbe buon giuoco oggi alla Camera nel combattere la proposta del deputato socialista Sembat di sospendere la costruzione delle due nuove corazzate e intanto di aprire trattative colle Potenze estere, e specialmente colla Germania e coll'Inghilterra, per addivenire ad una limitazione degli armamenti.

Il Ministro raccolse col suo discorso larga approvazione non solo alla Camera ma nei circoli politici. Egli non ebbe difficoltà di dimostrare l'inanità di una simile proposta mentre tutte le Potenze tendono ad aumentare e a consolidare le rispettive marine.

La Camera diede segno del suo pieno assenso alle idee del Ministro respingendo a grande maggioranza la mozione non accettata dal Governo.

Il Ministro degli Esteri, invece, acconsentì ad accogliere la proposta di sottomettere alla Conferenza dell'Aia la questione della limitazione degli armamenti.

— L'improvvisa morte del Ministro della Guerra, generale Brun, ha suscitato nei circoli politici e militari penosissima impressione. Il generale Brun godeva grandi simpatie: l'opera da lui compiuta durante i 19 mesi di permanenza al potere era molto apprezzata. Devonsi al Brun il miglioramento delle condizioni dei tenenti e dei capitani, il riordinamento dell'artiglieria da campagna, la trasformazione delle compagnie di disciplina ed altri provvedimenti che tornarono di grande utilità all'esercito. Ultimamente egli dava gran parte delle proprie cure allo sviluppo dell'aviazione favorendo e promovendo quelle innovazioni razionali che diedero così splendidi risultati durante le ultime grandi manovre. Attendeva anche alacremente al ringiovanimento dei quadri e su tale importante questione aveva presentato un progetto di legge non ancora discusso.

I funerali avranno luogo lunedì a spese dello Stato. La Camera ascoltò con grande deferenza la commemorazione del defunto e votò all'unanimità, meno tre voti, il credito chiesto dal Ministro delle Finanze per i funerali.

— Un telegramma da Madrid dice che la voce, raccolta da alcuni giornali, secondo la quale il Ministro delle Finanze starebbe preparando un prestito per il quale darebbe in garanzia le miniere di Almaden, è completamente inesatta.

— Nei circoli autorizzati si ritiene che, malgrado gli sforzi del presidente del Consiglio, Canalejas, per evitare una crisi, le dimissioni del Ministro delle Finanze siano probabili.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 23 — *La Nordd Allg.* ed altri giornali hanno la notizia che nel prossimo aprile le LL.AA. Imperiali il Principe Ereditario di Germania e la Principessa, nel ritornare dall'Egitto si recheranno in forma ufficiale a Roma per presentare ai Sovrani d'Italia i voti delle LL.MM. l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania per il giubileo del Regno d'Italia.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Vienna, 23 (5.10). — La *N. Freie Presse* dedica un articolo pel giubileo del Regno d'Italia pieno di calde simpatie.

Rileva il giornale come l'Austria-Ungheria fu tra i primi Stati che riconobbero l'unione di Roma all'Italia.

L'Austria Ungheria non sarà assente dalle feste italiane poichè i deputati tedeschi e l'Associazione *Wiener Mannergesangsverein* visiteranno Roma.

A questo avvenimento di orgoglio e di compiacenza per l'Italia, precedettero il convegno del marchese di San Giuliano col conte di Aehrenthal e la visita di Aehrenthal a Torino e Racconigi.

Questi fatti e il vivo applauso prodotto ieri dal discorso dell'on. Grabmayer in seno alle Delegazioni parlamentari debbono convincere l'Italia, che ci si adopera con la massima spontaneità per dare alla lettera dei trattati piena vita con un soffio di mutue simpatie.

L'Austria-Ungheria ritiene che l'Italia tal quale è oggi costituita è un necessario ed importante fattore della pace europea.

Questa convinzione è la base dell'alleanza, per la quale si pronunziarono di nuovo tutti i partiti nella Delegazione.

L'alleanza con l'Italia è senza dubbio la parte meno contrastata della politica estera dell'Austria-Ungheria.

ARMI ED ARMATI

La Marina degli Stati Uniti.

(S) **Washington,** 23. — Si fa ascendere a 170 milioni di franchi l'ammontare della somma votata dalla Camera pel programma navale. Tuttavia avendo i democratici imposto l'obbligo della giornata di 3 ore di lavoro, questa somma sarà probabilmente superata. Il *bill* navale autorizza il Governo ad acquistare lecorazzate e l'armamento per le navi all'estero.

Nell'esercito francese

(S) **Parigi.** 23 — **Il generale Brun. Ministro della Guerra, è morto improvvisamente.**

(S) **Parigi,** 23. — Il generale Brun ministro della guerra era ammalato da poco di un raffreddore piuttosto leggero ed era rimasto in casa da qualche giorno.

Stamane ricevette il capo di gabinetto generale Ebener, che si trattenne a parlare con lui di affari ordinari ed ha firmato poi le pratiche più urgenti del Ministero.

Alle 10.45, il capo gabinetto ha preso commiato dal Ministro, ma era appena rientrato, allorchè è stato avvertito che il ministro si sentiva male.

E' stato chiamato un medico dapprima si è creduto semplicemente ad un malessere leggero e passeggero, e il generale Ebener tranquillizzato si è di nuovo allontanato; ma mentre scendeva le scale dell'abitazione del ministro, è stato richiamato.

Il generale Brun spirava in quel momento.

■ (S) **Parigi,** 23. Il generale Brun era nato nel 1849; egli soffriva da parecchi giorni di grippe e di un principio di flebite; tale doppia affezione dovette predisporlo singolarmente all'embolia.

Il ministro non era intervenuto ai tre ultimi Consigli di Ministri, ma aveva dato appuntamento per stamane al sottosegretario di Stato alla guerra ma oggi, dopo essersi alzato disdisse tale appuntamento.

Dopo aver lasciato il generale Ebener egli era tornato nei suoi appartamenti.

Il Ministro passeggiava nella stanza in attesa della colazione quando cadde improvvisamente sul pavimento. Il suo cameriere, che era accorso, lo rialzò e lo pose su di una poltrona.

Il generale, che nel frattempo aveva ripreso i sensi, tranquillizzò il generale Ebener e gli ufficiali d'ordinanza che erano accorsi

— Non è nulla, disse il Ministro, non so che mi ha preso. E, rivolto al generale Ebener, aggiunse: — Andate a mangiare vi prego.

Il generale Ebener era appena uscito quando il Ministro cadde nuovamente sul pavimento.

Il medico, appena giunto, non potè che constatarne la morte, dovuta ad arterio-sclerosi.

Il generale Jean Jules Brun, Ministro della guerra dal 21 luglio 1909 e generale di divisione dal 28 settembre 1904, si segnalò fin dal principio al Ministero per grande attività ed energia.

Fu per sua opera riordinato il servizio di Stato Maggiore, diminuendo i compiti burocratici degli ufficiali addetti.

Fu dato un grande impulso all'aviazione militare, facendo sotto questo aspetto conquistare all'esercito il primo posto, ed è stato testè organizzato un corso di alti studi militari per la preparazione ai più alti gradi dell'esercito.

Era grande ufficiale della Legione d'onore.

Ci associamo al lutto dell'esercito e della nazione francese.

BANCHE e SOCIETA'

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	21 gennaio 1911	31 gennaio 1911
Riserva { Oro e argento . . . . L.	1,062,124,286	1,063,242,608
Riserva { Valute equiparate . . »	84,861,702	85,155,717
Biglietti e debito sullo Stato di altri Istituti di emissione e valute diverse . . . . »	11,734,314	11,409,707
Portafoglio e anticipazioni . . . »	550,885,834	557,180,925
Portafoglio sull'estero non applicato alla riserva . . . . »	2,895,136	3,222,984
Anticipazioni al Tesoro . . . . »	—	—
Titoli em. o garant. dallo Stato »	167,198,512	165,049,758
Conti correnti nel Regno . . . . »	[illegible]	[illegible]
Attivi all'estero non applicati	[illegible]	28,705,723
Sofferenze . . . . »	281,258	297,428
Spese e tasse . . . . »	292,881	918,281

PASSIVO

	21 gennaio 1911	31 gennaio 1911
Circolazione . . . . L.	1,461,091,950	1,475,453,850
Debiti a vista . . . . »	111,224,568	109,527,414
Depos. in conto corr. fruttifero »	80,353,829	75,042,22[illegible]
Rendite del corrente esercizio »	5,569,640	6,282,041

PARLAMENTI ESTERI

I rapporti tra Italia e Austria

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest, 23** — Delegazione Austriaca - Continua la discussione del bilancio del Ministero degli Esteri.

Il delegato italiano *De Lugan* rileva che secondo le affermazioni del ministro degli Esteri i rapporti amichevoli con tutte le Potenze, in specie quelli con l'Italia sono una garanzia importante della pace. Perciò non rimane altro che desiderare che tali rapporti, segnatamente quelli con la triplice vengano realmente consolidati. Una saggia politica interna, coscienziosa e giusta di fronte a tutte le nazionalità e di fronte alle minoranze, facilita in sommo grado la politica estera.

L'oratore perciò richiama l'attenzione del ministro dgli esteri sulla richiesta che la minoranza italiana del Tirolo abbia lo stesso trattamento delle altre nazionalità dell'Impero.

L'oratore non può comprendere l'attitudine provocante di quelle società e associazioni che si credono autorizzate a prendere deliberazioni pubbliche contro le popolazioni italiane e di violare i diritti degli italiani garantiti dalle leggi fondamentali dello Stato con una agitazione che mira a germanizzare il paese; e cita ad esempio il recente deliberato del Volksbund tedesco in cui si protesta contro la creazione della facoltà giuridica italiana e si combatte l'autonomia del Trentino.

L'oratore accenna anche ai risultati dei tentativo di germinazzare il Trentino ottenuti dal Sudmark. Tali avvenimenti seminano soltanto discordie e suscitano malcontenti che trovano eco poi all'estero e che hanno un'influenza dannosa sulle relazioni estere.

Il delegato De Lugan dice di associarsi alla dichiarazione fatta dal delegato Grambayr alle delegazioni che il trattamento poco benevolo verso gli italiani è in parte causa dei rapporti tesi fra l'Austria-Ungheria e l'Italia, e conferma le ultime affermazioni del detto delegato che le relazioni fra gli italiani e i tedeschi, in ispecie nel Trentino, negli ultimi tempi sono migliorate.

Il Governo dovrebbe impedire con tutta la sua autorità che i diritti degli italiani vengano violati e che l'amicizia e l'alleanza con l'Italia vengano perturbate con conflitti. Alle popolazioni di confine in ispecie dovrebbe impedire che le Alpi del Trentino, dove dominava prima sempre la pace, divengano teatro di incresciose lotte di nazionalità.

L'oratore si dichiara soddisfatto che il movimento irredentistia n Italia vada scemando, e può assicurare che la popolazione italiana del Trentino non vede di buon occhio queste aspirazioni perchè non solo non le portono nessun utile, ma bensì le recano danno. Nelle popolazioni del Trentino non vi è irredentismo. La difesa della propria lingua e della propria nazionalità non deve essere scambiata con le aspirazioni irredentiste.

La popolazione del Trentino non pensa all'irredentismo, ma bensì al miglioramento della sua situazione materiale, che è la conseguenza di un trattamento di matrigna che perdura già da decenni e che costringe una parte della popolazione ad emigrare.

L'oratore desidera che venga elaborata una legge sull'emigrazione che siano adottati altri provvedimenti a vantaggio degli emigranti.

Raccomanda inoltre caldamente la sua azione iniziata già dal 1906 nelle delegazioni, a favore della riduzione degli armamenti, e crede che una iniziativa derivante dall'Austria-Ungheria, dalla Germania e dall'Italia per la convocazione di una conferenza internazionale troverebbe ovunque un forte appoggio.

Infine l'oratore presenta una mozione in questo senso ed esprime la speranza che la Delegazione vorrà aderire alle sue proposte.

Soukup, (soc. boemo) continua il discorso interrotto ieri riguardo alla questione del disarmo. Afferma che l'Austria Ungheria vi è maggiormente interessata, non soltanto a causa della sua posizione geografica e per motivi di politica interna, ma specialmente per motivi di indole finanaziaria.

Parlando delle relazioni coll'Italia, l'oratore dice che un conflitto coll'Italia non è possibile, non avendo l'Austria Ungheria nulla da cercare in Italia e pel fatto che è ben poco da credersi che l'Italia vorrebbe rischiare una guerra per Trento e Trieste.

L'oratore combatte quindi la politica estera della Monarchia e gli armamenti.

Klofac (boemo radicale) combatte la politica austriaca nei Balcani. La questione orientale – egli dice – venne prima diretta da Vienna, d'accordo colla Russia Ora viene ordinato da Berlino che si faccia una politica economica assennata per conquistare i mercati nei Balcani. Klofac parla infine del disarmo.

Il barone *Blaaz* dichiara che, in seguito alla intervista di Potsdam, la situazione della politica internazionale è divenuta meno tesa. Di fronte al passivo del nostro bilancio commerciale che diviene sempre maggiore si deve estendere la sfera del nostro commercio estero e in prima linea si deve provvedere alla conclusione di trattati commerciali: spera che il Ministro degli esteri ed i suoi collaboratori riusciranno a raggiungere questa mèta.

***

Ripresa la discussione dopo una sospensione prende la parola il delegato *Bartoli*, il quale rileva la connessione che esiste tra la politica estera e l'amministrazione interna in generale, ed in ispecie per quanto riguarda gli italiani in Austria. Se si vuol mantenere la Triplice, si dovrà impedire tutto ciò che potrebbe esser cagione di malumore nel Regno d'Italia ove già ripetutamente si ebbero manifestazioni in seguito al trattamento oltre modo cattivo fatto agli italiani in Austria. Gli italiani sono indignatissimi verso il Governo, in seguito al suo contegno di fronte alla loro nazionalità.

La questione della Facoltà italiana non è l'unico torto fatto agli italiani: essa è soltanto la causa principale dei loro malumori. Si potrebbe sperare che, con l'istituzione di queste facoltà, abbia a sparire questo motivo di malumori. Non si deve però dimenticare che il progetto relativo alla Facoltà italiana non soddisfa gli italiani, poichè la sede a Vienna non risponde ai bisogni della nazionalità itaiana. Egli è convinto che la sede provvisoria di Vienna diverrà definitiva e che si vuole impedire che la Facoltà venga trasportata a Trieste e perfezionzta colla sua trasformazione in Università. Del resto la deliberazione della Commissione del bilancio non è stata ancora accolta dalla Camera, ma, se anche ciò avverrà, il Governo non raggiungerà lo scopo che si propone: che cioè l'opinione pubblica, meno informata, ritenga che agli italiani sia stato dato ciò che loro spettava.

Difatti pare all'oratore che si facciano subire agli italiani torti e persecuzioni, specie nel campo nazionale Il Governo, se continuerà così anche in avvenire, si renderà colpevole di illegalità contro la nazionalità italiana. Il modo con cui la Camera tratta gli italiani è il miglior mezzo per aumentare l'avversione degli italiani contro lo Stato.

Bartoli, continuando, dice che, però, tutti i tentativi del Governo di opprimere il carattere nazionale nel territorio abitato dagli italiani saranno non solo vani, ma anche pericolosi. Senza conseguenze gravi, non si riuscirà in Austria a sacrificare la civiltà del paese italiano.

Su tutti gli sforzi ostili e su tutte le macchinazioni che mirano ad opprimere gli italiani, trionferà la giusta causa dell'Italia!

Stransky (tedesco radicale), parlando delle relazioni coll'Italia, dice che alla crisi per l'annessione è succeduto un miglioramento. Non l'Austria Ungheria, ma le altre Potenze sono quelle che vogliono por freni all'Italia nel Mediterraneo. La creazione della Facoltà italiana non produrrà un miglioramento nell'attitudine degli italiani, come molti sperano.

Ellenbogen (soc.) dice che, se riguardo all'Italia si parlò ripetutamente di divergenze colla Monarchia egli deve anzitutto constatare che la causa più profonda di tali dissidi è nella concorrenza capitalistica poichè l'Italia negli ultimi decenni ebbe uno sviluppo industriale rapidissimo e desidera per la sua industria di aprirsi i mercati dei Balcani.

L'oratore dice che l'aspirazione all'unità nazionale riguardo al Trentino non è ancora svanita per colpa della politica nazionale austriaca. Osserva che se si manca di ottemperare alle esigenze di un'attitudine amichevole verso l'Italia, ciò è dovuto ad una *clique* feudo-clericale che nutre ancora l'idea anacronistica di ripristinare il potere temporale del Papa. La nazione italiana sarà però abbastanza prudente per non attribuire troppa importanza alla mancata visita sovrana.

La seduta è tolta e rinviata a domani.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 23 (Camera) Seduta antimerifdiana. — Continua la discussione dei crediti per la costruzione si due corazzate.

Sembat, socialista unificato, parla in favore della limitazione degli armamenti. Dice che l'Inghilterra ha dixhiarato da molto tempo che essa era pronta a partecipare ad un accordo internazionale per la limitazione degli armamenti.

L'oratore domanda al Governo di provocare tale accordo. Attacca il *trust* metallurgico che ha interesse alla continuazione degli armamenti e termina presentando a nome del partito socialista una mozione pregiudiziale contr il profgetto di legge.

Gonde, soc. unificato, parl in favore della costruzione delle corazzate negli arsenali. Dice che sembra che i modelli della *Jean Bart* e della *Courbet* non possano servire per le costruzioni future ed afferma che essi hanno importato la spesa di un milione. (*Esclamazioni*).

Il Ministro della Marina amm. *De La Peyrere* promette di ricercare la cerità e di informare ufficialmente la Camera.

Gonde denuncia on parole violente la campagna fatta contro gli operai derli arsenali e dice che l'industria privata ha fatto sacrifizi per conciliarsi certi funzionari: è così che si videro falsificati i prezzi dei mercati dagli ingegneri della marina (*Rumori*) .De La Peyrere protesta.

— Seduta pomeridiana. — Al principio della seduta pomeridiana il Presidente *Brisson* annuncia la morte improvvisa del generale Brun e pronuncia commosso l'elogio funebre del defunto ministro della guerra (*applausi*).

Propone alla Camera in segno di lutto di non levare la seduta perchè l'urgenza dei lavori lo impedisce ma di sospenderla per mezz'ora (*Applausi*).

Il Presidente del Consiglio *Briand* dice che l'emosione che gli produce questa notizia non gli lascia la libertà di considerare qual perdita sia per l'esercito, per la Francia e per lui stesso la morte del generale Brun.

Briand si associa alle parole del Presidente della Camera (*vivi applausi*).

La seduta è sospesa.

■ (S) **Parigi,** 23. *Camera.* Ripresa la seduta, *Gonde* critica i lavori affidari all'industria privata ed afferma forma mente che l'industria capitalistica francese pregiudica gli interessi della difesa nazionale. (*rumori*).

Guist'Hau, (sottosegr. di Stato per la Marian) ricorda che il programma navale venne precedentemente determinato in massima, come pure la costruzione di due unità navali ogni anno a partire dal 1910.

La costruzione di due corazzate da parte degli arsenali è attualmente impossibile. Non si possono paragonare i prezzi degli arsenali con quelli dell'industria privata, sia per i salari degli operai che pel materiale e per le spese generali.

Berteaux (Pres. della Commissione del Bilancio) dice che la Commissione aveva chiesto che la costruzione delle navi venisse affidata agli arsenali, potendosi così realizzare un'economia di 2.500.000 franchi. La Commissione approvò la proposta di affidarne la costruzione all'industria pricata perchè il Ministro affermò che gli arsenali non avrebbero avuto impianti sufficienti al lavoro che fra due anni

Klotz (Min. delle Finanze) presenta un progetto di credito per i funerali del generale Brun a spese dello Stato; è approvato con 457 voti contro 30.

La discussione generale del progetto per la costruzione delle due corrazzate è terminata.

Si discute la mozione di *Sembat* che tende a rinviare la costruzione delle due corazzate sino al compimento delle trattative internazionali che la Francia dovrebbe provocare allo scopo di discutere la limitazione degli armamenti.

Pichon (Min. degli Esteri) respinge la mozione. Il Governo si porrebbe in contraddizione con se stesso se accettasse di rinviare le costruzioni urgenti che hanno già troppo tardato.

La mozione Sembat non può portare ad alcun risultato soddisfacente. Anzi in questo momento così pieno di pericoli, mentre noi discuteremmo, le Potenze che già hanno un vantaggio consoderevole sopra di noi, aumenterebbero la loro prevalenza attuale e ci metterebbero in condizione di maggiore inferiorità.

Pichon ricorda che una proposta analoga fu discussa inutilmente fin dal 1899. Non è il caso di continuare questa propaganda nella nostra nazione.

Per l'arbitrato intrenazionale bisogna guardare ciò che fecero l'Inghilterra e gli Stati Uniti. Nello stesso momento che Taft proponeva l'arbitrato con l'Inghilterra, affermava la necessità di fortificare la marina. Anche per noi, dice Pichon, la principale garanzia di pace sta nella forza della nostra marina e del nostro esercito. (*applausi*). Nulla sarebbe più pericoloso per noi che indebolirci nel momento in cui gli altri Stati si fortificano: ciò non sarebbe nè saggio nè prudente. Il Governo vi dice di respingere la mozione Sembat. (*vivi applausi al centro e a sinistra*).

Sembat insiste e rimprovera a Pichon di attribuire troppo poca importanza alla Conferenza dell'Aia.

Pichon replica che nessuno più di lui apprezza l'opera delle Conferenze dell'Aja e si augura che quest'opera raggiunga il suo fine.

Si vota per divisione la mozione Sembat.

La prima parte che dice: « La Camera invita il Governo a inatvolare trattative con le potenze estere e particlarmente con l'Inghilterra e la Germania a proposito della limitazione degli armamenti » è combattuta da Pichon il quale dichiara che approvare la mozione così concepita presenterebbe pericoli per il paese, e pone la questione di fiducia perchè venga respinta.

Questa parte è respinta con 352 voti contro 189.

Essendo stata respinta la prima parte della mozione Sembat non è più il caso di votarne il resto...

Dumont presenta una mozione che invita il Governo a fare tutti gli sforzi, d'accordo con le altre potenze amiche ed alleate, per mettere all'ordine del giorno della prossima Conderenza dell'Aja la questione della simultanea riduzione degli armamenti.

Dumont soggiunge: Questa mozione lascia il Governo libero di scegliere il tempo opportuno, d'accordo con i suoi amici e alleati, e rispecchia i voti profondi nella nazione per la pace.

Pichon (Min degli Esteri) risponde che il Governo non si oppone affatto alla mozione di Dumont, la quale non fa che confermare le istruzioni date ai delegati francesi della Conferenza dell'Aja e lascia il Governo libero di scegliere il momento opportuno. (*Applausi a sinistra*).

La mozione Dumont è approvata con 447 voti contro 57.

Il seguito della discussione è rinviato a domani e la seduta è tolta.

■ (S) **Parigi,** 23 *Senato.* Appena aperta la seduta, il Presidente annunzia la morte del Ministro della Guerra, colpito nel pieno esercizio delle sue funzioni, e mentre consacrava tutto sè stesso al progresso incessante dell'esercito nazionale. (*Applausi*).

Il Guardasigilli si associa e la seduta è tolta in segno di lutto.

GRAN BRETTAGNA

■ (S) **Londra.** 23. *Camera dei Comuni.* Il primo Ministro H. H. Asquith annunzia che la discussione in seconda lettura del *Parliament bill* comincierà il 27 febbraio. Il voto di avrà il 21 marzo.

Nell'ambiente parlamentare

(S) **Londra,** 23 — E' opinione generale che il progetto di Lord Landsowne circa la riforma della Camera dei Lordi renderà la situazione parlamentare ancora più grave. Si crede che esso obbligherà i Lordi a respingere in seconda lettura il progetto del Governo.

I liberali ritengono che in questo caso il Parlamento sarà prorogato immediatamente e convocate di nuovo dopo l'incoronazione, allorchè la composizione della Camera dei Pari sarà tale che essa accetti il progetto del governo e cioè quando saranno stati creati nuovi Paul in numero sufficiente, per assicurare la maggioranza del governo nella Camera dei Lordi.

I commenti della stampa

(S) **Londra,** 23 - I giornali liberali si felicitano pe l'approvazione del *Parliament bill* in prima lettura.

Il *Chronicle* dichiara che la maggioranza di 12 voti ottenuta dimostra che nella lotta per la giustizia e per la sincerità i ministri hanno l'appoggio di tutto il loro partito.

Il *Morning Leader* dice che il risultato ottenuto significa approvazione della politica che già il paese aveva approvato, ed è la dimostrazione della fiducia dei liberali nei loro capi e l'assicurazione che malgrado tutte le manovre di Balfour e dei sui pari, è vicino il momento in cui prevarrà la volontà del popolo.

D'altra parte i giornali unionisti si rallegrano della presentazione del progstto di Lord Lansdowne, che essi considerano come una risposta efficace.

Il *Telegraph* dice: Lord Lansdowne ha diretto l'opposizione alla Camera dei Lordi con un coraggio ed una saggezza che meritano la riconoscenza del partito ed a cui la storia della politica renderà un giusto tributo.

La presentazione del suo progetto dimostra la sincerità: dei Pari.

Lo *Standard* scrive: I ministri non hanno alcuna giustificazione per aver affrettato l'apertura di una crisi. Se essi agiscono in questo modo saranno responsabili dei disastri che saranno provocati.

(S) **Londra** 23 — Austen Chamberla in proporrà in nome dell'opposizione il seguente emendamento al *Parliament bill*, quando si discuterà in seconda lettura:

La Camera approva un *bill* che tenda a riformare la composizione della Camera dei Lordi, pur mantenendole la la sua indipendenza, come seconda Camera, ma rifiuta di continuare a discutere una misura che dia autorità legislativa reale ad una unità senza fornirle garanzie contro l'approvazione, che non abbia l'assenso della nazione o sia contraria alla sua volontà di leggi destinate a produrre gravi cambiamenti.

GERMANIA

■ (S) **Berlino,** 23. *Feichstag.* Si inizia la discussione in seconda lettura del progetto di legge relativo agli effettivi dell'esercito in tempo di pace. Per esso tali effettivi verranno aumentati dal 1. aprile di 11.000 uomini di modo che nel 1915 il nnumero dei soldati in tempo di pace sarà di 515.321 e resterà così fino al 31 marzo 1916.

Le spese totali causate dall'aumento dell'esercito per un quinquennio sono stimate a 141 milioni.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli, 23.** - *Camera* — Il Ministro delle Finanze Djavid bey ha cominciato la esposizione del bilancio. Egli ha smentito che vi sia un raffreddamento nelle relazioni franco-turche in seguito all'affare del prestito. Ha fatto quindi una esposizione del recento accordo che la Banca ottomana, i cui reciproci vantaggi sono considerevoli. Ha infine detto che le relazioni del Governo con la Banca, non sono mai state migliori, nè più cordiali di oggi.

(S) **Costantinopoli,** 23. — *Camera* — Si intraprende la discussione del bilancio che oltre ai crediti straordinari presenta un disavanzo di 8.951.141 lire turche (Vale a dire 225 milioni di franchi.)

Il Ministro delle Finanze fa l'esposizione finanziaria e mette in rilievo la situazione finanziaria della Turchia, protestando contro le idee sbagliate degli istituti finanziari esteri riguardo alle intenzioni ostili che avrebbe il Governo turco.

A proposito dell'ultimo prestito il ministro confuta le asserzioni che il prestito abbia esercitato una cattiva influenza sui rapporti colla Francia e conclude segnalando le buone relazioni della Turchia colla Banca Ottomana e l'aumento dell'entrate delle dogane e delle ferrovie.

■ (S) **Costantinopoli,** 23. *Camera.* Si inizia la discussione del bilancio che, coi crediti straordinarii, si chiude con un *deficit* di 8.951.141 lire turche.

Il Ministro respinge la falsa asserzione diffusa da parte della stampa estera che il Governo turco nutra intenzioni nemiche di fronte agli istituti finanziari esteri.

Il Ministro giusitfica quindi il suo modo di procedere in occasione del recente prestito e spiega i vantaggi del prestito concluso col gruppo tedesco che qualifica come un segno di amicizia.

Egli confuta l'asserzione che il Tesoro sia danneggiato per parecchie centinaia di migliaia di lire turche a causa delle anticipazioni, connesse al prestito. Combatte quindi l'affermazione che la questione del prestito abbia esercitato una cattiva influenza sulle relazioni con la Francia e rileva altresì le buone relazioni con la Banca ottomana e le entrate crescenti delle ferrovie e dei dazi.

BULGARIA

(S) **Sofia,** 23. — Oggi la *Sobranie* ha iniziato la discussione sulla relazione della Commissione cui incombeva l'esame dei capi di accusa contro gli ex ministri stambulovisti.

Il presidente della Commissione ha dichiarato di mantenere tutti i punti capitali di accusa e di chiedere che gli ex Ministri stessi vengano formalmente messi in istato di accusa.

Gli ex Ministri Petrof e Gudeff hanno preso la parola per confutare le accuse mosse loro e rilevare che le irregolarità ascritte loro sono giustificate dalle deliberazioni della Sobranje d'allora.

■ (S) **Sofia,** 23. *Sobranje.* Si discute il trattato commerciale provvisorio turco-bulgaro.

Dopo le dichiarazioni del Ministro del Commercio il trattato viene approvato all'unanimità.

Si approva quindi per acclamazione le convenzione consolare italo-bulgara.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington,** 23 — *Camera dei rappresentanti.* La commissione degli esteri chiede che siano incaricati i rappresentanti nord-americani alla prossima conferenza internazionale della pace di invitare tutte le potenze a prendere impegno di non tentare più di conquistare nuovi territori.

(S) **Washington,** 23. — La Commissione del Senato ha concluso in favore alla ratifica del trattato di commercio col Giappone, dichiarando che la questione della immigrazione giapponese sarà risolta in via diplomatica.

Il Senato però non ha ratificato il trattato. Il senatore Hale lo ha criticato come una nuova misura di reciprocità.

La questione sarà probabilmente sottoposta al Senato nuovamente domani.

Stati Uniti - California

(S) **Sacramento,** 23. — Il Senato della California ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che invita il Congresso a non ratificare il trattato col Giappone.

Questo trattato che deve sostituire il trattato di commercio del 1894 ha lo scopo principale di determinare le restrizioni dell'emigrazione giapponese senza contenere alcuna menzione dei motivi di questa restrizione.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 23. contiene:

R. D. n. DV (parte supplementare) che accorda alla ditta Andreucci-Allegra e C., la concessione di costruire ed esercitare una tramvia ad Anzio e Nettuno.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 23 ore 17.20 — La seconda giornata dello sciopero degli operai dell'Esposizione è trascorsa calma. Il numero degli operai che lavorano è salito da cento a duecento. Continuano le rigorose misure di vigilanza. La cavalleria ha sbandato diversi assembramenti di scioperanti. Fu arrestato uno scioperante che si aggirava in attitudine minacciosa per i viali del Valentino. Aveva indosso delle pietre e un martello.

Italia Meridionale

Bari, 23 — La Giunta municipale ha sospeso 10 guardie municipali per dieci giorni perchè hanno testimoniato a discarico di quattro agenti sottoposti a Consiglio di disciplina per l'ammutinamento del mese scorso. Il comandante Rinaldi è stato sospeso per venti giorni. Dicesi che i puniti ricorreranno alla Giunta prov. amministrativa.

Alcune guardie daziarie e di finanza, perlustrando stamane le adiacenze del molo, si accorsero che da un battello a vela alcuni individui erano intenti a scaricare dei sacchi. Le guardie si avvicinarono e i misteriosi scaricatori fuggirono precipitosamente. Vennero sequestrati i sacchi che contenevano 24.000 sigarette estere, zucchero e caffè di contrabbando.

Reggio Calabria 24, ore 0.5. — Mentre il treno merci 6718 in partenza da Reggio entrava nella stazione di S. Eufemia, alla biforcazione investiva una locomotiva di manovra. Per l'urto formidabile si accavallarono i carri, causando gravi danni al materiale.

La linea rimase ingombra e si dovettero sopprimere vari treni e altri subirono notevoli ritardi.

Rimasero feriti due macchinisti uno del deposito di Paola e l'altro del dep. di Catanzaro.

Nelle Isole

Palermo 24, ore 2. — Telefonano da Caltanissetta di un fosco dramma avvenuto colà pochi momenti or sono.

Il ricco possidente Francesco Rava di a. 80 aveva da poco sposato certa Francesca Tobia, giovane la quale in questi giorni, dopo un diverbio coi parenti di lui, si era allontanata dalla casa coniugale.

Questa sera il vecchio Rava fu colto da paralisi. Intorno al letto del moribondo erano i figli e le nuore quando entrarono i parenti della moglie, i quali volevano che il moribondo testasse a favore della donna.

Nacque un diverbio in seguito al quale i due fratelli Montanti spararono colpi di roivoltella all'impazzata contro i parenti del vecchio: indi fuggirono. Rimase mortalmente ferita una nuora del vecchio Rava. Grande folla staziona sul luogo.

Agitazione di ferrovieri.

Messina. 23, ore 17 — Qualche fermento si nota tra questi ferrovieri, specialmente tra quelli che fanno servizio sopra le linee Messina-Catania Messina-Palermo lungo le quali furono distribuiti dagli stessi ferrovieri numerosi manifestini, che consigliavano lo sciopero ai compagni, a scopo di premere sulle deliberazioni del Governo e del Parlamento.

La R. Procura, ritenendo che quei manifesti cadessero sotto le sanzioni penali, ordinò alcuni arresti di ferrovieri, ritenuti responsabili di eccitamento allo sciopero.

Sono però assicurato che taluni di questi arresti non saranno mantenuti.

Di tanto ho voluto darvi notizia per mettervi in guardia contro le facili esagerazioni.

Servizio radiotelegrafico

Il ministero delle Poste e dei telegrafi ci comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 24 febbraio colle sotto-indicate stazioni:

Himalaya con Capo Mele, Ponza e Cozzo Spadaro;
Madonna e Konig Albert, con Ponza;
Delta, con Cozzo Spadaro e Forte Spuria;
Perugia e Oceania, con Capo Sperone;
Ultonia, con S. Giuliano di Trapani.

LE FESTE CINQUANTENARIE

Congresso artistico internazionale

Il Comitato promotore del Congresso Artistico Internazionale di Roma 1911 comunica:

Tra le più significative manifestazioni di solidarietà dell'Italia e del mondo nella celebrazione del nostro cinquantenario, indubbiamente va annoverato il Congresso artistico internazionale, che s'inaugurerà il 2 aprile ad una settimana di distanza dall'apertura dell'Esposizione.

Fanno parte del Comitato di patrocinio presieduto dal ministro della Istruzione i più illustri artisti e studiosi d'arte di tutte le Nazioni, i quali in gran parte si recheranno a Roma in tale occasione; e moltissimi artisti italiani e stranieri hanno con entusiasmo aderito a questo Congresso, che li riunirà per otto giorni nella discussione dei più importanti problemi di cultura e d'insegnamento d'estetica, d'arte pubblica, di legislazione artistica ecc.

Centro dell'organizzazione è il Circolo artistico di Roma, presso il quale si ricevono le adesioni.

Il commercio dei grani russi

(S) **Pietroburgo**, 23. — Il Comitato della Borse del Commercio e dell'agricoltura ha offerto un banchetto ai delegati al Congresso degli importatori e degli esportatori dei grani.

Kotnowski ha comunicato un telegramma di Timacieff, ministro del Commercio e dell'industria, il quale augura sempre maggiori progressi al commercio internazionale.

Prorozoff presidente del Comitato, ha salutato i Congressisti.

Feldman, membro del Consiglio marittimo della Borsa del commercio e dell'agricoltura, ha inneggiato alla concordia ed ha ricordato con simpatia i suoi rapporti con l'Italia.

I delegati francesi Berneim e Laurad e il delegato italiano Profumo di Genova hanno ringraziato per le accoglienze ricevute.

Corinaldi di Torino ha provocato applausi salutando il presidente Prorozoff e i membri del Consiglio. Ha accennato alla cordiale amicizia che lo unisce da venti anni con Feldman ed ha augurato che l'attuale congresso consolidi i buoni rapporti fra tutti i congressisti.

Hanno pure parlato applauditissimi Medzichowski Mistain, Baranzini, a nome di Milano, Diamantides, Iutski, direttore della succursale della Banca di Azoff, ed infine nuovamente Berneim di Marsiglia.

Agricoltori italiani a congresso

Seduta ant. di ieri.

La seduta mattutina è presieduta dal senatore Frascara, il quale dà subito la parola all'on. prof. G.B. Miliani, per riferire sul tema:

La nuova legislazione forestale e la sua applicazione. L'oratore, dopo un brillante esordio entra subito in argomento che sviscera con quella competenza grande che in materia tutti gli riconoscono. In maniera suggestiva rileva le influenze reciproche tra le civiltà e le foreste riuscendo all'importante constatazione come l'ulteriore progresso sia rappresentato dall'affermazione di una politica forestale positiva, che mira alla ricostruzione dei boschi pubblici e privati in equilibrio armonico colle altre fonti della ricchezza nazionale.

Esamina quindi acutamente la nuova legislazione forestale italiana: dai provvedimenti per i bacini montani, a quelli per il demanio, per l'istruzione forestale, dalle modificazioni alla legge forestale, ai provvedimenti per il personale tuttora in elaborazione.

Riproduce infine con larga visione di fatti lo spirito moderno di tale complesso notevole di leggi, che, restituendo ogni cosa alle sue funzioni naturali ed economiche, ridonderà in ultimo a maggior vantaggio del patrimonio nazionale pubblico e privato.

La dotta relazione dell'on. Miliani incontra l'unanime consenso dell'assemblea che applaude calorosamente il valoroso relatore.

In merito dopo brevi osservazioni dei sigg. conte Soderini, amarchese Di Montezemolo, on. Mancini ing. Marucchi e dopo un esauriente replica dell'on. Miliani si approva l'ordine del giorno del relatore, così concepito: Il Congresso; preso in esame il corpo delle nuove leggi forestali, ne approva i criteri fondamentali e fa voti:

1. che gl'interessi generali del paese siano equamente contemperati con quelli delle popolazioni montane perequando le imposte sui terreni boschivi e vincolati e determinando i casi in cui dovrebbe adottarsi la completa esenzione.

2. che siano precisate nelle leggi stesse le rispettive disposizioni fondamentali affinchè possa aversi unità d'indirizzo, pur lasciando ai Comitati e agli ufficiali forestali la necessaria libertà di azione e di applicazione.

3. che, sopratutto, importando una reale applicazione delle nuove leggi, vengano al più presto: *a*) approvati i provvedimenti per l'istruzione forestale; *b*) presentati i provvedimenti per il personale.

ritenuto infine, che a cooperare l'azione dello Stato sancita nelle leggi speciali e generali, necessita

a) l'appoggio ed il favore delle popolazioni di montagna e di tutto il paese;

b) la cooperazione integrante dell'iniziativa privata;

delibera di intensificare per conto proprio ed in collaborazione con altri enti interessati l'azione di propaganda, istruzione ed organizzazione forestale.

Nella seduta pom. presieduta dall'on. Cappelli, il prof. Virgilio ha svolto brillantemente il tema: « Sui risultati della coltivazione del Tabacco in Italia ».

Alla discussione seguitane ha partecipato con un applauditissimo discorso l'on. Patrizi.

Dopo brevi osservazioni del conte Soderini e del conte di Frassineto si è approvato un ordine del giorno concordato tra l'on. Patrizi e il relatore in cui si esprime il voto:

« che il Governo faciliti in ogni modo — sia con l'aumento del contingente alle regioni delle Agenzie riconosciute più atte, sia con favorire nuovi centri di coltura di tabacchi indigeni specialmente là dove le recenti esperienze per l'esportazione hanno dimostrato esservi condizioni favorevoli di suolo e di clima, sia con uniformi e meno frequentemente variabili disposizioni regolamentari — la più larga razionale, proficua coltivazione in guisa da avviare il nostro paese al graduale riscatto da ogni tributo d'importazione ».

Drammi di terra e di mare

La peste

(S) **Pietroburgo**, 23 — Mandano da Fusilbdjan che l'epidemia tende a decrescere. Venti persone al giorno, in media, muoiono di peste.

Grazie all'energia del dott. Uljando che dirige la lotta contro il flagello la città è rapidamente sbarazzata dai cadaveri, che vengono bruciati.

Le abitazioni sono tutte disinfettate e visitate.

(S) **Karbin**, 23. — Venti cinesi sono morti ieri di peste. Si è trovato nelle vicinanze di Karbin, un villaggio cinese in cui gli abitanti erano quasi tutti morti e i cadaveri giacevano all'aperto sepolti sotto la neve.

La « mano nera » in America.

(S) **Londra**, 23. — Il *Daily Telegraph* ha da New-York Un attentato è avvenuto stamane mediante una bomba posta fra le due case, ove dimorano operai esteri, segnatamente italiani.

La polizia si ritiene sicura che l'attentato stesso sia opera della Mano Nera.

Infatti l'italiano Giuseppe Caldarella e suo genero Pengrotta, abitanti in una delle due case, avevano ricevuto parecchie lettere dalla Mano Nera con minacciose richieste di denaro.

Numerosi inquilini sono stati sbalzati dal letto per la violenza dell'esplosione. Novantasei finestre sono rimaste infrante. Vi sono una ventina di feriti.

Parecchie famiglie fra cui numerosi fanciulli sono fuggite seminude sulla strada coperta di neve.

Le vittime di un incendio a Mosca.

(S) **Mosca**, 23. Questa notte è scoppiato un incendio in una casa abitata da operai.

Il fuoco ha preso rapidamente vaste proporzioni, Gli abitanti delle case si sono messi in salvo saltando dalle finestre ma 8 di essi sono rimasti gravemente feriti e 17 leggermente.

La casa è quindi sprofondata. Sotto le macerie sono stati ritrovati 5 cadaveri calcinati.

L'Unione sanitaria internazionale

(S) **Parigi**, 23. — In seguito alla recente iniziativa del Governo francese di riunire a Parigi, nel prossimo maggio, una conferenza sanitaria internazionale alla quale sono già stati invitati tutti gli Stati esteri che fanno parte dell'unione sanitaria internazionale, il Ministro degli Esteri, Pichon, ha inviato al prof. Santoliquido, nelle sue qualità di Presidente del Comitato permanente dell'Uff. inter. d'igiene, pubblica una lettera nella quale, dando comunicazione dell'iniziativa del Governo, propone al Presidente di anticipare di qualche settimana la sessione del Comitato permanente precedentemente fissata pel prossimo aprile, in modo che la conferenza sanitaria internazionale, indetta nel mese di maggio a Parigi, possa profittare delle discussioni e delle constatazioni che in seno alla Sessione stessa del Comitato verranno fatte.

Il prof. Santoliquido ha di buon grado aderito alla proposta del Ministro ed ha inviato in questo senso una circolare ai delegati internazionali del Comitato permanente, fissando per l'8 marzo, invece che pel 25 aprile, la riunione del Comitato.

L'ordine del giorno del Comitato, a quanto annunzia la stessa circolare, comprenderà oltre la questione del colera, anche quella della peste e della febbre gialla, ed avrà per iscopo di studiare le modificazioni ed aggiunte che sarebbero opportune per completare le disposizioni della convenzione internazionale del 3 dicembre 1903 relativamente a queste tre malattie, tenendo calcolo dell'esperienza e dei progressi raggiunti dalla scienza in questi ultimi anni.

Verranno inoltre esaminate due proposte presentate rispettivamente dai delegati del Brasile e degli Stati Uniti; tendente la prima, ad ottenere che ogni nave che compia un viaggio di durata maggiore delle 48 ore, comprese le soste nei porti intermedi, abbia a bordo un medico pratico dei metodi di disinfezione e di distruzione dei topi e che sia fornita di materiale di disinfezione e di apparecchi per la distruzione dei topi e di una provvista di antisettici; la seconda tendente a rendere obbligatoria una periodica distruzione dei topi a bordo della nave.

TEATRI ed ARTE

Operette. — Il baritono Giovanni Stöklin, attualmente con Maresca, è stato scritturato da Marchetti che vuol porre in scena il *Mulbruck* di Leoncavallo.

***

Anfiteatro Corea — XXVI Concerto orchestrale — *Jan Kubelik* — Il concerto dell'insuperabile virtuoso del violino aveva richiamato ieri una folle enorme: gremiti i palchi l'anfiteatro, le gallerie, il loggione, non una poltrona disponibile.

E le accoglienze che quel pubblico imponente ed eletto fece al grande artista furono calorosissime, se pur non eccessivamente entusiastiche. Il programma di ieri diè modo al Kubelik di dimostrare una volta ancora la sua superiorità indiscutibile per la perfezione e la precisione della tecnica, assolutamente strabilianti; ma non gli consentì di mettere in evidenza doti spiccate di interprete.

Speciali applausi riscosse dopo il 1° tempo del concerto in *re magg.* di Tschiakonsky ed alla fine del concerto: cedendo alle vive insistenze il Kubelik concesse due pezzi fuori programma.

— Lunedì alle 20.30, 2° ed ultimo concerto di Kubelik.

***

Audizione musicale — Ieri sera il signor Romeo Zazzini e la sua famiglia aprirono il loro ospitale salotto ad uno scelto ed elegante stuolo d'invitati per un concerto, che ebbe esito lietissimo.

Venne svolto uno scelto programma dai proff. Gentili, Gabrielli Parasassi, Casolari, Dadò, Donnini, Tetecher, Antonelli e dalle signorine Lina e Dina Spera.

L'uditorio seguì col più grande compiacimento l'interessante audizione, ced ebbe per tutti gli esecutori entusiastiche manifestazioni di ammirazione.

***

Varie. — Mentre in un *music-hall* di Berlino una ginnasta dava dei saggi di salti in acqua, cadendo entro una vasca posta sul palcoscenico, questa si ruppe, inondando l'orchestra e la platea!

GLI ABBONATI AL " COSTANZI „

La direzione del *Costanzi* comunica il seguente elenco degli abbonati alla grande stagione lirica del Comitato per le feste del 1911.

Palchi: Comm. Parisi, contessa Gnecca, principessa Maria Radzwill, miss Kempt, Bondi Ippolito e Vittoiro, Vito Almagià, comm. Orlando, contessa Garavaglia, Teodoro Mayer, principessa Giovannelli, Alfredo Caramelli, Gina Sinigaglia, cav. Giacomo Ferretti, comm. on. Emilio Maraini, conte Andreozzi, Bernini, cav. Agesilao Greco, ing. Pietro Ceci, senatore Piaggio, comm. Giorgio Wurtz, senatore U. Rattazzi, dott. Antonio Corsi, principessa Lancellotti, contessa Berlingeri, comm. Prola, baronessa Natalia e Maria Blanc, principe Giuseppe Boncompagni, Giuseppe Moretti, signor Holmes, maggiore Mola, signora Nelly Bertarelli, senatore Frascara, marchese Marini, Ciarelli, principe Pignattelli, Angro, principessa Aldobrandini, S.E. Errazuriz, comm. Giacomo Castelbolognese, duchessa Sforza Cesarini Maria, cav. Antonio Reggio, sig. Enrico Genari, ing. De Paolis, comm. Roberto di Porto, avv. Funaro, barone Giuseppe Giordano, Apostoli, ing. Pasquale Borelli, sig. Evangelisti, prof. Carlo Segre, sig. Colangeli sig. Ricci.

Poltrone: Edoardo Tabanelli, cav. Bemo Viola, Giorgi, Giovannini, Giuseppe Pitigliani, Blumestihl, Salvatori, Bontiglietti, on. Salandra, Mariano Janni, Augusto Rosmini, comm. Lambarini, comm. Colonnelli, comm. Cagli, marchesa Quartara, Italo Calderoni, Giovanni De Gasperis, cav. Eugenio Di Zero, Augusto Pericoli, Urbano Aletti, Cesare Corsetti, Fausto Angelucci, on. De Nava, signora Maria Taberna, Holtzmann, Giovannelli, Annibale Scaramelli, Francesco Rosati, avv. Mario Spinetti, avv. Arturo Jesi, ing. Fucci, ing. Pouchain, signora Ida Magliocchetti, Giuseppe Alcaf, ing. Giorgio Rinaldi, ing. Angelo Guazzaroni, avv. Andrea Rinaldi, comm. Dario Centurini, avv. Girolamo e Nino Lo-Savio, signora Clara Tajani, Alessandro Ripamonti, ing. Giacomo Ferroni, ing. Pietro Colombo, conte Carrara, cav. Giulio Caglieri, Bianco, Ludovico Perotti, Romolo Trani, ing. Fiorenzo Canonico, Fiori Ottaviano conte Vittorio De Ciani, conte E. De Asarta Anchise Farace, avv. G. Auriti, Mann Martin, Andrea Callina, gen. Fadda, on. Monti-Guarnieri, Scifoni, Maurogonato, ing. Sleiter, ing. T. Mora, barone De Vaux, duchessa Di Terranova, principe Grus, Caviani, donna Maria Mazzoleni, barone Fassini, conte Fabbri Gius. avv. A. Arnaldi, Emilio Algranati, Luigi Saraggi, conte Martini Marescotti, cav. Pateras, ing. Spera, ing. Roberto Ottavi, contessa Ortavi Brazza, ing. Garibaldi Burba, Prof. Lotta, Mancini, cav. Marino Marini, e signora, Costantino Benneci, conte Angelo Bacchetti, Luigi Silenzi, Odoardo Brondi fratelli Polli, Venner Francesco, contessa Celestina di Broglio, Michele Carini, Vittorio Fara, Francesco Gramaccini, comm. Antonio Tami, Almagià, Carlo, Sismondi, principe Urbano del Drago.

SPORT

Tiro al piccione a Montecarlo

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Montecarlo 22 — (*Gindre*) — Brillante riunione pel premio La Mediterranée, a metri 26¼, 81 tiratori vi concorsero. I signori Angulo, H Grasselli e Schiatmini uccidono 14 su 14, primi, si dividono 11.309 lire. Il signor E. Talè uccide 13 su 14, quarto guadagna 1466 lire.

CACCIA ALLA VOLPE (Prima Porta).

La campagna compresa fra la via Flaminia e la via Cassia non è certamente favorevole alla caccia a cavallo: profondi fossi quali quelli della Valchetta e di Monte Oliviero, spallette macchiose ed impraticabili, renderebbero assai difficile il percorrerla a veloce andatura: ma questi ostacoli naturali fanno si che la volpe non venga mai o quasi mai a trovarsi nella necessità di galoppare all'aperto avanti ai cani trovando maggior sicurezza nel correre dall'una all'altra spalletta che nel prendere il largo.

Benchè il terreno durissimo facesse prevedere una pessima giornata di sport, numerosi cavalieri e parecchie amazzoni erano a cavallo. Abbiamo notato fra gli altri il principe Lichnowsky, il signor Barrère, il march. Calabrini, il bar. Kauffmann, il duca Lante, il conte Revedin, il conte de Witten, il principe di Frasso, il principe di Paliano, il col. Litta, il col. Merli, il magg. Pandolfi con le tre sezioni della scuola: erano presenti anche i sigg. Sily, proprietari della tenuta, che vollero cortesemente offrire l'ospitalità alla vecchia Società Romana della Caccia alla Volpe.

— Lo sport, come prevedevasi, fu cattivo. Parecchie volpi scovate nelle spallette di Monte Oliviero, Pietra Pertusa, Malborghetto e Grotta Oscura, venivano perdute senza procurare galoppo. Alle 16, tutti erano di ritorno al *meet*, augurandosi per lunedì al Tavolato una migliore giornata di Sport.

Le corse al galoppo a Napoli

Napoli, 23 (ore 17.45). — Con un tempo coperto e discreto concorso di pubblico si svolse oggi la quarta giornata delle corse al galoppo. Ecco i risultati:

1. Corsa - Premio della Società degli Steeple-Chases L.1000, m. 3000. Arriva primo Mane di Caracciolo senza competitori.

2. Corsa - Premio Villa Reale - L. 3000, m. 2000. Arrivano insieme Palladio di Perfetti e Hambantoladi Dell'Acqua. La corsa viene annullata.

3. Corsa - Premio Vomero L. 3000, m. 1400. Arrivano 1. Ayak di Dall'Acqua; 2. Bergeret di Miniscalchi.

4. Corsa - Premio Regina Elena - Un oggeto d'arte offerto da S. M., m. 2400. Arriva primo Madumah del cap. Varini.

5. Corsa - Premio del Porto. L. 2000, m. 1800. Arrivano: 1. Korshal di Romanazzi; 2. Spimalocoia del ten. Pepe.

6. Corsa - Militare - L. 2000, m. 3500. Arrivano 1. Gallant del ten. Pepe; 2. Clarinette del ten. Lanza 3. Lady Croft del ten. Forquet.

Si ripete poi la seconda corsa che era stata annullata. Arriva primo *Palladio* di Perfetti.

Le gare di aviazione alle Capannelle.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Roma - Capannelle, ore 15,25:

Il prato e le tribune sono affolatissimi. Si calcola siano presenti 20.000 persone.

Nel *pesage* noto i Ministri Spingardi e Di S. Giuliano, il principe e la principessa Potenziani, i conti Taverna, il principe e la principessa Boncompagni-Ludovisi, il conte Bentivoglio d'Aragona e figlia, la principessa Rospigliosi e figli, il conte e la contessa di Frasso, il marchese e la marchesa Di Bugnano, contessa Pecci e figlia, l'on. Faelli e figlia, M.me Meyer e figlio, il conte Bennicelli e figlia, il conte Luigi Vannutelli, il marchese e la marchesa Honorati.

Gli aviatori e i meccanici ispezionano gli aeroplani dinanzi agli *hangars*, che si trovano al lato delle tribune.

Cominciano i voli preliminari. Alle 14,40 Weiss compie cinque giri su monoplano Koeclin e atterra dall'altezza di 80 metri, passando sulle tribune, applauditissimo.

Fischer su biplano Farman compie tre giri, eseguendo, molto applaudito, splendidi viraggi.

Roma - Capannelle, ore 15.40:

Comincia a piovere. Alle 15.2 Fischer si innalza nuovamente eseguendo meravigliose evoluzioni, sull'aereodromo per 9 minuti, all'altezza di circa 70 metri. Grandi applausi per i suoi viaggi audacissimi e per i bei voli *planés*.

Roma - Capannelle, ore 15.30:

Alle 15.30 torna in campo Weiss che s'innalza gradatamente fino a 90 metri, eseguendo 8 giri ed atterrando con un volo *plané*.

Alle 15.55 Fischer si innalza a 40 metri eseguendo due larghi giri nell'aereodromo. Nelcontempo, alle 16. 8. si innalza ancora Weiss sino a 70 metri.

I due aviatori si allontanano dall'aereodrono, Weiss passando dietro le tribune, Fischer dirigendosi verso Ciampino. Weiss volge poi anch'esso verso Ciampino, salendo fino a 200 metri: Fischer sale a 150 metri ed alle 16.8 ridiscende applauditissimo, innanzi all'*Hangar*.

Intanto Weiss continua a salire innalzandosi sempre più fino a raggiungere i 400 metri, e dopo oltre 10 minuti di volo d'altezza, con magnifici voli planés fa un ultimo giro intorno all'aereodromo, salutato da una vera ovazione e tocca terra innanzi alle tribune.

Le gare non potevano avere un inizio migliore quantunque un'acquerugiola fine fine abbia impedita l'ultima prova.

La folla numerosa che nonostante il tempo un po' minaccioso, nonostante il vento, si raccolse nel vasto campo delle Capannelle non rimase delusa, perchè come dicono nella loro concisione i nostri telegrammi, i voli del Weiss e del Fischer furono davvero splendidi.

E gli applausi delle tribune e del campo, manifestarono l'universale ammirazione verso i valorosi aviatori.

L'on. Ministro della Guerra gen. Spingardi si interessò vivamente ai voli, e volle insieme con tutti gli ufficiali della scuola di aviazione di Centocelle visitare i velivoli e felicitarsi con i signori Fischer e Weiss per la eleganza, la precisione, la sicurezza dei voli eseguiti.

Gli spettatori quando l'automobile della direzione annunziò la fine anticipata dello spettacolo, lenti si volsero alla partenza quantunque sotto la pioggia, quasi desiderosi di assistere a nuovi slanci e più di un applauso risuonò ancora rivolto agli aviatori attenti a collocare i loro areoplani nei vasti capannoni.

Ottimo dunque il principio di ieri e sicura promessa del trionfo di sabato e martedì prossimi, che vedranno tutta Roma riunita nel campo delle Capannelle.

***

Sabato si disputerà il Premio Reale, la magnifica statua in bronzo donata da S. M. il Re.

Il Sindacato ha stabilito che gli aviatori per guadagnare il premio debbono raggiungere l'altezza di duemila metri.

I concorrenti avranno i cronometri forniti dalla Scuola di aviazione di Centocelle.

Cose locali

Ancora della sistemazione di Piazza Colonna.

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Signore,

I sottoscritti facendo seguito alla diffida legale notificata al sig. sindaco in data 10 febbraio 1911 nella quale si dichiarava di essere pronti a versare la somma di L. 500.000 a titolo di deposito accettando tutte le condizioni imposte dal Comune di Roma, ai sigg. Mion, Carbone e C. si pregiano informare la S. V. la ragione per cui hanno ritenuto e ritengono di poter entrare in gara col proprio progetto, fino dal maggio scorso anno approvato dalla Comissione Edilizia e per il quale l'assessore competente ci rimise uno schema di compromesso compilato dall'Ufficio Legale del Comune.

Nessuna delle facilitazioni o indennità concesse con il compromesso ai sigg. Mion, Carbone e C., veniva a noi concessa collo schema presentato e perciò ci fu preclusa la via alla nostra combinazione finanziaria che già era stata conclusa se avessimo almeno in parte ottenuto delle facilitazioni che già erano state accordate ai sigg. Penso e Menozzi con il loro progetto.

Ora a schiarimento dei sigg. Componenti l'Amministrazione indicheremo qui appresso le differenze materiali che anche ad occhio si possono rilevare dai due progetti.

Il Comune concede ai sigg. Mion, Carbone e C. per l'esecuzione del loro progetto.

Area su Piazza Colonna (proprietà Comunale) mq.	4105.00
ed i sigg. Mion, Carbone e C. ridanno indietro al Comune in relitti risultanti dalle espropriazioni per lo allargamento delle strade mq.	2650.00
Differenza che il Comune dà in più di quel che riceve mq.	1455.00

Ora per il progetto Wirth-Fulconis il Comune concederebbe:

Area su Piazza Colonna soli mq.	2100.00
ed il Comune ne riceverebbe dai detti Wirth e Fulconis in relitti delle espropriazioni per l'allargamento delle strade mq.	1780.00
Differenza che il Comune dà in più di quel che riceve mq.	320.00

Per conseguenza il Comune dà in più ai sigg. Mion, Carbone e C., per il loro progetto mq. 1135 di quello che darebbe ai sigg. Wirth e Fulconis. Area che valutata sulla piazza Colonna a L. 100; il mq. sono L. 1.135.000.

Il Municipio dando ai sigg. Mion, Carbone e C., L. 0.75 per metro cubo pei due fabbricati calcolati dalle cantine al terrazzo per un complessivo di metri cubi di circa 318.000 - L. 238.000.

Mentre dando il medesimo compenso pei due fabfabbricati Wirth-Fulconis, i quali calcolati pure dalle cantine al terrazzo darebbero una cubatura di mq. 217.000 a L. 0,75 sono L. 163.160.

Differenza che il Comune dovrebbe pagare in più ai sigg. Mion, Carbone e C., L. 74,840.

Ora il Comune facendo le medesime condizioni tanto per un progetto che per l'altro, eseguendo il progetto Mion, Carbone e C. il Comune darebbe in più un valore di L. 1,207.840, di quanto darebbe se venisse eseguito il progetto Wirth-Fulconis e tutto ciò, a tutto detrimento della viabilità e della circolazione nel punto più frequentato della nostra Città.

Basta por mente che il progetto Penso e Menozzi fu da tutti criticato più per l'architettura (che si può sempre modificare) e per la sua planimetria e per l'assoluta restrinzione nella viabilità, per censurare il progetto Mion, Carbone e C., ugualmente difettoso.

Dal lato viabilità, il progetto Wirth-Fulconis ha tenuto calcolo di tutte le critiche sollevate specialmente per la planimetria e viabilità lasciando per intero il largo attuale davanti al Bocconi ed arretrando anche più indietro il fabbricato sulla Piazza della linea Bocconi Modern Hôtel sul Corso, per maggiore spazio sulla piazza Colonna. Dal lato artistico il progetto Wirth-Fulconis ha voluto armonizzare la piazza Colonna facendo anche un palazzo *pendent* a quello Vedechind con fac-simile del portico di Vejo e relativo terrazzo.

Dichiarano i sigg. Wirth - Fulconis che ove occorresse, tale progetto per quanto riguarda il motivo architettonico delle facciate potrebbe essere modificato seguendo quei suggerimenti che le Associazioni Artistiche competenti credessero opportune.

Distinti ossequi

Enrico Wirth - Fulconis. G.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 24 Febbraio 1911 — S. Mattia ap.

Levasi il sole alle 6.50 m. — Tramonta alle 5.51 s.
Leva la luna alle 4.23 m. — Tramonta alle 0.54 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 22 Febbraio 1911 — Ore 18

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	0,7	nebbioso	Nizza	4.4	sereno
Amburgo	6,0	piovoso	Zurigo	1.5	1/2 coper.
Vienna	5,8	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	2,3	sereno	Malta	13.0	1/2 coper.
Parigi	3,4	coperto	Atene	8.1	1/4 coper.

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9.9	coperto	legg. mosso	14.8	5,4
Torino	0.2	1/4 coperto	—	6.6	0,0
Milano	2.2	1/2 coperto	—	11.5	1.1
Venezia	1,3	1/2 coperto	calmo	10.4	3,0
Bologna	2 4	1/4 coperto	—	11.4	2.1
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	7.2	sereno	calmo	10,4	3,0
Firenze	1,2	sereno	—	13.6	0,0
Roma	7 6	3/4 coperto	—	14.9	4.3
Bari	6,0	sereno	mosso	11.8	2.8
Napoli	9.7	sereno	calmo	15.2	8.5
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	5.0	coperto	—	12.8	-2,0
Palermo	10,4	sereno	calmo	15.1	5 4
Messina	11.0	sereno	calmo	15.0	6.2
Cagliari	7.5	sereno	legg. mosso	17.0	4.0

Probabilità: venti deboli vari; tempo generalmente buono.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 768.6. Termometro centigr. massima 12.8 minima 4.7.

Umidità relativa 61 assoluta 6.76. Vento a mezzodì S. Stato del cielo: coperto.

Sciarada.

1. Indispensabil cosa.
2. Esecrabile, esosa.
1-2. Di sua fama gloriosa.

Spiegazione del passatempo precedente:

C L A U D I O

Martedì 21 alle ore 21.30, spegnevasi serenamente alla età di 70 anni, munita di tutti i conforti religiosi la cara esistenza di

Corinna Biagioli vedova Orlandi

sposa e madre esemplare, donna di elevati sentimenti.

Le figlie Adelia, Emilia, Olga, Elvira, Bice, i generi Avv. Lauri, ing. Zuccolini, Savarese e Darnora, ne danno il triste annunzio.

Valga la presente come partecipazione e si dispensa dalle visite.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Verona Municipio - 28 febbraio - dazio di stabili quinquennio L. 85 mila.

Mistretta Municipio - 3 marzo - appalto quinquennale dazio L. 169.500.

Santo Stefano Camastra Municipio - 4 marzo - condutture acqua L. 87 mila.

Porto Maurizio Municipio - 10 marzo - costruzione stradale L. 115.247.

Napoli Dep. Prov. - 27 febbraio - manutenzione stradale quinquennale L. 112.500.

Roma Ministero Istruzione - 30 giugno - professore miniere e metallurgia Istituto tecnico superiore di Milano.

Professore costruzioni idrauliche lo Politecnico di Napoli

Ravenna Municipio - 4 marzo - appalto quinquennale dazio L. 105 mila.

Savona Municipio 4 marzo, manutenzione edilizia L.250 mila

Latisana Municipio 14 marzo - costruzione edificio scolastico L. 141,432.

Ruvo di Puglia Municipio - 13 marzo - appalto quinquennale dazio L. 250 mila.

Roma Ministero Finanze - 4 marzo - fornitura Kg. 320 mila di amido.

Roma Ministero LL. PP. - 15 marzo - arginatura Piave L. 191.100.

MONTE DI PIETÀ

VENERDÌ, 27 Febbraio 1911 — La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 17 marzo 1910,

La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 27 aprile 1910.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

Perchè ci credo?

Il sig. cav. dott. Rodolfo di Capoa, via Cristallini 96, Casa propria, Napoli, ci scrive quanto segue a proposito delle Pillole Pink:

« Credo alla virtù delle Pillole Pink. Ci credo fermamente ed ecco quali sono le mie ragioni per credervii.

Una persona che mi è molto cara soffriva da lungo tempo da orribili mal di capo, malgrado l'apparenza di sana costituzione fisica. Aveva perduto il suo bel colorito roseo e dimagriva ogni giorno. Questa persona si lamentava di essere sempre stanca ed appariva abbattuta fisicamente e moralmente. Tutto l'annoiava, nulla riusciva a distrarla. La sua temperatura, che ordinariamente oscillava fra 36 e 37, aveva oltrepassata questa cifra e raggiungeva quasi costantemente 38. Diverse erano le diagnosti. Gli credevano si trattasse di anemia profonda, gli altri di esaurimento nervoso, con principi di nevrastenia, altri infine propendevano per un catarro allo stomaco. Varii medicamenti furono prescritti, ma non diedero alcun risultato. Un cambiamento d'aria prescritto mi fece sopportare molte spese senza che ne avvantaggiasse lo stato dell'ammalata.

Scoraggiato, anzi disperato, risolsi di fare un ultimo tentativo con le Pillole Pink. Ne procurai qualche scatola all'ammalata e, come un naufrago in alto mare, attesi il soccorso. Ora posso, in tutta coscienza, dichiarare che le Pillole Pink hano dato dei risultati meravigliosi. La mia cara ammalata è ritornata in salute, più rosea che mai, ed io stesso non la riconosco.

Ho ottenuto poi risultati simili nella mia clientela ed è precisamente in seguito a quest'insieme di risultati tanto brillanti che io credo alle Pillole Pink. »

Non aggiungeremo che una parola a questo attestato tanto pieno di elogi e ciò per guidare i malati per indicar loro i casi in cui debbono prendere le Pillole Pink.

Le Pillole Pink sono un rigeneratore del sangue, e nel tempo stesso un ottimo tonico del sistema nervoso. Esse danno sangue e forza. Voi le prenderete dunque con profitto se siete anemici depressi, affaticati. Le farete prendere ai vostri figli se provano le conseguenze della crescenza o della formazione. Esse fortificano lo stomaco, aumentano l'appetito e favoriscono il sistema nervoso e tutti i nevrotici, i nevrastenici dovrebbero fare una cura delle Pillole Pink che li libererebbero da tutti i loro mali.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. 23 febbraio — Pres. *Girardi* - ore 14.5

Giulio Richard

Presidente On. colleghi, mentre noi ignoravamo che il nostro collega Giulio Richard fosse infermo, abbiamo ricevuto stamani inaspettatamente la triste notizia che egli, in ancor giovane età, era rimasto vittima di una rapida quasi fulminea malattia, nel Policlinico della Capitale, ove da pochissimi giorni aveva cercato rimedio al suo male improvviso.

Questa notizia inattesa addolora profondamente tutti quelli che, pur nel breve tempo da che egli era tra noi, ebbero campo di apprezzare in lui la nobiltà del carattere, la bontà dell'animo e la vasta esperienza amministrativa.

Inviato alla Camera il 10 marzo 1908 dagli elettori del collegio di Susa in sostituzione del compianto Chiapusso, egli fu molto assiduo ai nostri lavori, interessandosi specialmente di tutto ciò che si riferisce al progresso agricolo ed allo svolgimento di tutte le istituzioni, che possono conferire al miglioramento delle classi lavoratrici.

La Camera seppe apprezzarne le qualità non comuni della mente chiamandolo a far parte di importanti Commissioni; ed egli in ogni ufficio che la fiducia del Parlamento e delle Amministrazioni locali gli conferì diede prova di non comune solerzia di una mente addestrata alle più varie discipline.

La sua fine inopinata sarà appresa con vivo dolore nella sua terra, ov'egli era universalmente amato, e piomba nel dolore la moglie sconsolata alla quale la Camera manda per mio mezzo le più vive condoglianze (*Vive approvazioni*).

Panie' e **Calissano** (per il governo) si associano.

La Camera delibera d'inviare le sue condoglianze alla famiglia del compianto deputato ed alla città di Susa, che egli rappresentava.

Per le residenze disagiate.

Calissano (*interno*) all'on. Mezzanotte, che segnala l'opportunità di limitare ad un determinato periodo di tempo la destinazione degli impiegati nelle residenze disagiate, fa rilevare la complessità del problema e dichiara non essere il caso, per esigenze di servizio, di creare un turno per la destinazione del personale delle varie Amministrazioni alle residenze disagiate.

Mezzanotte non è persuaso che non si possa utilmente limitare la permanenza degli impiegati nelle residenze disagiate, onde non accada che questi impiegati si disaffezionino dai servizi, ovvero che a queste residenze si destinino i funzionari meno idonei.

Al meno dovrebbesi concedere una speciale indennità a coloro che vi sono assegnati.

Calissano assicura che il Governo si è sempre inspirato ad uno stretto sentimento di giustizia nell'assegnare gl impiegati alle residenze disagiate.

Per una Cancelleria di Pretura

Guarracino (*giustizia*) all'on. Coris che sollecita la nomina del vice cancelliere, che da tempo manca nella Pretura del I Mandamento di Verona, dichiara che quel vice cancelliere trovandosi per disposizione di legge, in aspettativa per motivi di salute, non può essere sostituito.

Coris rileva la insufficienza del personale che assai nuoce al regolare andamento di quella pretura, e confida che, pur avendo riguardo alla posizione del funzionario che è in aspettativa, si trovi modo di riparare agli inconvenienti lamentati.

Nella stazione ferroviaria di Gragnano

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Alfonso Fusco, che domanda le ragioni per le quali non si è ancora provveduto all'impianto di un nuovo bilico alla stazione ferroviaria di Gragnano, promesso fino dallo scorso settembre, dichiara che il bilico è al posto da un mese

Fusco A., prende atto.

L'osservatorio geofisico di Pavia.

Luciani (*Agricoltura*) all'on. Rampoldi, il quale sollecita la sistemazione dell'Osservatorio geofisico di Pavia, risponde che, nel disegno di legge per la sistemazione del personale addetto a tutti gli osservatori è compresa l'istituzione di un nuovo posto di assistente per quell'istituto. Non è possibile stralciare tale proposta dal resto del disegno di legge, ma il Governo provvederà a sollecitarne la discussione.

Rampoldi si augura che i provvedimenti compresi nel disegno di legge siano presto approvati ed attuati.

Calissano (*interni*) all'on. Valli che raccomanda di provvedere alle pensioni operaie, assicura che il Governo sta studiando l'importantissimo argomento, la cui soluzione si presenta specialmente difficile per gli oneri finanziari ai quali potrà dar luogo.

Appena gli studi saranno compiuti, il Governo potrà presentare proposte concrete al riguardo.

Valli, riconosce le difficoltà considerevoli del problema ma osserva che esse non bastano a giustificare la manchevolezza dell'opera dello Stato italiano, la quale fa stridente contrasto con quanto si è fatto in altri paesi.

Afferma essere un sacrosanto dovere di assicurare sufficiente tranquillità alla onesta vecchiaia dei lavoratori, interessando l'opera della Cassa Nazionale di previdenza. A proposito di pensioni, loda l'opera della Commissione d'inchiesta sulla Cassa mutua di Torino, e invoca il pronto invio di un commissario regio in quell'istituto. (*Bene!*).

Il polverificio di Fontana Liri.

Mirabelli (*guerra*) all'on. Montù, che chiede quali criteri siensi seguiti nella scelta degli ufficiali tecnici per il polverificio di Fontana Liri, risponde che la Direzione tecnico-scientifica di quello stabilimento è affidata ad una competentissima Commissione, presieduta dal sen. Paternò; gli ufficiali colà destinati provvedono alla parte disciplinare ad alla sorveglianza delle lavorazioni.

Montù lamenta che ad alcuni componenti del personale tecnico ed operaio si sia inflitto il trasloco per le idee che professavano. Chiede che si indaghi su tali fatti.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Colonna di Cesarò che invoca provvedimenti per procurar lavoro agli operai colpiti dalla crisi delle miniere di zolfo di Favara, annunzia essere state indette le aste per i tronchi Camastra-Palma, e Palma-Torre di Gaffe nella linea Naro Palermo-Licata, che a giorni si inizieranno i lavori del porto di Licata: e che in tali opere potranno trovar lavoro gli operai ora disoccupati.

Colonna di Cesaro' ringrazia e prende atto.

Tombola di Beneficenza

Dentice raccomanda al governo ed alla Camera una sua proposta di tombola a favore degli ospedali di Nocera Inferiore e Pagani.

Gallino (*finanze*) non si oppone alla presa in considerazione (*E' approvato*)

Provvedimenti ferroviari

Ancona all'articolo 2°, aveva proposto un emendamento all'ultimo comma, lo ritira ed accetta la nuova formula proposta dal Governo.

Avrebbe però desiderato che fosse precisato l'onere finanziario che la nuova formula importa e che egli valuta in 25.000.000.

Cimati Da lettura del nuovo articolo 2°, così concepito:

Al personale ferroviario di Stato, stabile ed in prova, ed alle guardabarriere sono concessi soprassoldi nella misura seguente:

a) alle guardabarriere, soprassoldo giornaliero di lire 0.25;

b) agli agenti con stipendio o paga uguale od inferiore a lire 1.650 o lire 4.50, soprassoldo di lire 165 annue o lire 0.45 giornaliere. E' concesso inoltre un complemento compenetrabile nei successivi aumenti, per raggiungere, unitamente alla paga, al soprassoldo ed al pro-alloggio, un minimo di L. 2.50 al giorno. L'alloggio in natura è valutato sulla base del pro-alloggio:

c) agli agenti con stipendio o paga superiori a L. 1650 od a L. 4.50, fino al grado di capo divisione incluso, soprassoldo pari al 10 per cento dello stipendio o paga con un massimo di lire 400. Per gli allievi ispettori è aggiunto un complemento, compenetrabile nei successivi aumenti, per raggiungere unitamente allo stipendio ed al soprassoldo, un minimo di lire 3.000.

Il soprassoldo si corrisponde in quanto è dato agli agenti lo stipendio o la paga, e, nei casi di riduzione dello stipendio o della paga a norma di regolamento, è ridotto in eguale misura.

Il soprassoldo è soggetto alla ritenuta ordinaria per il fondo pensioni. L'imposta di ricchezza mobile è a carico degli agenti in quanto sia dovuta sul loro stipendio o paga.

Le disposizioni del presente articolo hanno vigore dal 1° febbraio 1911.

Nofri dà ragione di un'aggiunta perchè sia migliorato il trattamento degli agenti con paga da L. 2.50 a lire 4.50 giornaliere o con stipendio non superiore alle lire 1650 annue.

Montu' raccomanda che la decorrenza dei benefici concessi dalla legge ai ferrovieri dati dal 1° gennaio 1911 e non dal 1° febbraio, come stabilisce l'articolo.

Giustifica poi un'agiunta proposta perchè nel riparto delle somme tra le varie categorie, in corrispondenza al loro stipendio sia tenuto conto delle competenze accessorie.

Bertolini rinuncia alla parola, avendo il governo tenuto conto del suo emendamento nella nuova formula dell'articolo.

Nofri si indugia tra la disattenzione della camera ad illustrare alcuni emendamenti da lui proposti, sebbene in parte siano stati accolti già dal Governo.

Turati rileva alcuni inconvenienti che potrebbero sorgere nell'attuazione dei provvedimenti, con il passaggio del personale da una ad altra categoria, se questo sarà limitato all'anzianità e chiede che si concedino questi passaggi anche al merito, disciplinandone le modalità.

Sacchi (*LL. PP.*) Le considerazioni svolte dall'on. Turati non trovano posto nell'articolo; egli tuttavia le accetta come raccomandazioni. Espone i criteri che consigliarono il Governo a consentire un ulteriore miglioramento alle varie categorie degli agenti: miglioramento massimo, oltre il quale non possiamo andare.

E si duole che ciò non sia stato sentito da tutte le parti della Camera. Dà le ragioni per le quali non può accettare alcuno degli emendamenti Nofri, anche perchè sono basati su conti che non sono esatti.

Se si volesse concedere agli agenti con salario non superiore a L. 3.00 giornaliere, 80 cent. di miglioramento, la spesa salirebbe ad oltre 14 milioni e non ai 6 milioni, che egli ha affermato.

Per le sole tre prime categorie 21 milioni e mezzo, cosa rimarrebbe per tutte le altre categorie?

Non può quindi accettare gli emendamenti Nofri.

Esamina gli emendamenti e rileva che alcuni furono sostanzialmente accolti nella nuova formula dell'articolo; per gli altri espone le ragioni per le quali non può accettarli.

Nofri cerca di giustificare la sue cifre contro le affermazioni del Ministro il quale, dice egli, ha compreso nei suoi calcoli due volte una stessa categoria (*La Camera è disattenta e rumoreggia*).

Presidente invita l'oratore a conchiudere.

Nofri nondimeno, ritira l'articolo sostitutivo; ma mantiene l'aggiunta.

Sacchi (*LL. PP.*) conferma l'esattezza delle sue cifre.

Gli emendamenti Nofri sono respinti ed è approvato l'art. 2° nella formola presentata dal governo

Nofri all'art. 3°, propone un'aggiunta perchè nel riparto delle gratificazioni per economia di personale si tenga conto anche delle assenze per malattia non di natura professionale, favorendo gli agenti, che abbiano a loro dare un minor numero di assenze.

Sacchi (*LL. PP.*) dichiara che terrà presenti alcuni rilievi dell'on. Nofri quando si compilerà il regolamento. L'art. 3 è approvato.

Panie' sull'art. 4, svolge un emendamento al comma secondo per compensare il personale dirigente dei primi otto gradi della tabella graduatoria.

Sacchi (*LL. PP.*) prega di non insistere: terrà conto come raccomandazione. L'articolo 4 è approvato.

L'art. 5. è approvato senza discussione

Montu' all'art. 6, insiste nel concetto che la pubblicità nelle stazioni e nei treni sia affidata all'industria privata, il solo modo per l'esercizio di stato di ricavare un reddito superiore alla meschina cifra attuale.

Sacchi (*LL. PP.*) è favorevole a questo concetto e si riserba di tenerlo in considerazione al momento opportuno.

Montu' ritira il suo emendamento confidando nelle dichiarazioni del Ministro.

L'articolo 6 è approvato.

E' data lettura della nuova formula dell'art. 7° proposta dal ministro.

« L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato corrisponde agli agenti un compenso pari all'importo dello stipendio o paga per le giornate di congedo ordinario che, per eccezionali esigenze di servizio, non sia stato fruito nel termine regolamentare.

« Gli agenti chiamati sotto le armi per adempiere gli obblighi di leva o per arruolamento volontario di un anno sono collocati in aspettativa senza stipendio o paga.

« Gli agenti ascritti al contingente militare di prima categoria richiamati sotto le armi e quelli di seconda categoria chiamati per servizio temporaneo conservano lo stipendio o la paga per i primi due mesi di assenza, oltre i quali sono considerati in aspettativa senza stipendio o paga.

« Gli agenti in aspettativa ai termini del presente articolo conservano i loro diritti agli effetti dell'anzianità e degli aumenti normali di stipendio o paga.)

Nofri svolge un emendamento.

Molina chiede l'aggiunta del seguente comma:

« Gli agenti ascritti al contingente militare di 1° categoria che lasciano il servizio perchè chiamati sotto le armi per l'adempimento degli obblighi di leva, o per compiere l'anno di volontariato, sono considerati in aspettativa senza stipendio, ma conservano integri i loro diritti agli effetti della anzianità e degli aumenti di stipendio.

D'Ali' svolge un emendamento a favore degli agenti che rivestono il grado di ufficiale e non sono dispensati dalla chiamata e per quelli iscritti alla prima categoria.

Sacchi (*LL. PP.*) non accetta le proposte.

Nofri è il solo che mantiene la propria proposta la quale è respinta.

L'art. 7 è approvato.

Sacchi (*LL. PP.*) propone un nuovo testo all'art. 8; riguardo la cassa pensioni.

Rubini, *Nofri*, *Dentice*, propongono emendamenti che il Ministro non accetta con dichiarazioni che inducono i proponenti a ritirarli.

Bertolini rileva che il nuovo testo dell'art. 8 porta come conseguenza un onere maggiore di 20 milioni alla Cassa Pensioni. Crede si debba meglio studiare l'argomento. Propone il rinvio dell'art. 8 a domani.

Sacchi (*LL. PP.*) e Tedesco (*Tesoro*) consentono.

Cavagnari propne sia rinviato a domani anche l'ordine del giorno della Commissione proposto in relazione all'art. 8.

La Camera non approva la proposta Cavagnari.

L'ordine del giorno della Commissione non è approvato.

Si approva il rinvio a domani dell'art. 8 La seduta è tolta alle 18.10.

Notizie parlamentari.

La Camera negli uffici

Gli uffici sono convocati alle ore 11 di domani con il seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di cinque proposte di legge di iniziativa parlamentare.

Domanda di atorizzazione a procedere in giudizio contro i deputati Treves, Bissolati e Ciraolo (duello).

Ordinamento degli Istituti superiori di Istruzione commerciale.

Provvedimenti a favore dell'insegnamento professionale.

Fondazione di una Cassa di previdenza per le pensioni del personale didattico e amministrativo delle scuole industriali e commerciali e del personale tecnico delle cattedre ambulanti di agricoltura.

Tombola telegrafica a favore degli ospedali di Ragusa, Ragusa Inferiore ecc. (iniz. Cartia.)

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico vedese. Via Volturno 30 dalle 14 alle 16. Telefono 21-58.

L'ordinamento della Colonia Eritrea

Ecco il testo del disegno di legge sul nuovo ordinamento della Colonia Eritrea presentato alla Camera dal ministro degli esteri on. Di San Giuliano di concerto col presidente del Consiglio on. Luzzatti e coi ministri Tedesco (Tesoro) Fani (Giustizia) Spingardi (Guerra) e Leonardi-Cattolica (Marina) nella seduta del 24 gennaio u. s.

TITOLO I.

Del Governo della Colonia.

Art. 1. — Le regioni dell'Africa orientale soggette alla sovranità dell'Italia, comprese tra il Sudan e la Somalia francese e tra l'Etiopia ed il mar Rosso, sono poste sotto unica amministrazione autonoma col nome di « Eritrea », alla diretta dipendenza di un governatore che ne risponde al ministro degli esteri, dal quale dipende esclusivamente.

Art. 2. — Il Governatore della Eritrea è nominato con decreto reale, su proposta del ministro degli affari esteri, sentito il Consiglio dei ministri.

Art. 3. — Il Governatore non può in nessun caso allontanarsi dalla Colonia senza che il ministro degli affari esteri abbia, dietro sua proposta, stabilito chi debba durante la sua assenza farne le veci e con quali attribuzioni. In nessun caso, questi potrà esser di rango inferiore a quello del comandante le truppe.

Art. 4. — Al Governatore è affidata la direzione della politica e dell'amministrazione civile e militare della Colonia.

Egli governa le popolazioni e amministra il bilancio della Colonia, secondo norme stabilite con suo decreto.

Art. 5. — E' data facoltà al Governo del Re:

a) di estendere all'Eritrea, apportandovi le modificazioni richieste dalle condizioni locali, purchè non riguardino lo stato personale e le relazioni di famiglia dei nazionali, i codici, le leggi ed i regolamenti del Regno, e sotto la medesima riserva, di promulgarvi disposizioni legislative nuove, mantenendo in vigore per gli indigeni le leggi e le consuetudini locali, in quanto non siano contrarie ai principi generali della civiltà;

b) di promulgare nella Colonia, su proposta del Governatore, le disposizioni relative all'ordinamento giudiziario, per quanto concerne i nazionali, e agli ordinamenti amministrativo, militare e fondiario.

c) di procedere all'accertamento di tutte le terre di libera disponibilità dello Stato, rispettando le occupazioni attuali che possono costituire diritti secondo le consuetudini;

d) di alienare fabbricati o terreni di proprietà demaniale o di provvedere alla loro messa in valore per mezzo di affitti o concessioni temporanee o perpetue, a titolo oneroso o gratuito;

e) di provvedere intorno ai tributi indigeni, ai dazi doganali e alle imposte e tasse aventi effetto anche su persone non residenti nella Colonia;

f) di regolare il sistema e la circolazione della moneta;

g) di contrarre mutui e di accendere debiti per la Colonia, con esenzione di qualsiasi tassa, per provvedere ad opere di pubblica utilità per qualsiasi scopo, a condizione che l'onere complessivo annuo nel bilancio della Colonia, per interesse e quote di rimborso, non superi una somma equivalente ai tre quarti delle entrate proprie ordinarie della Colonia, computate sulla media dell'ultimo quinquennio.

Su proposta del Governatore, queste facoltà sono esercitate con reale decreto, udito il parere del Consiglio coloniale.

Art. 6. — La Cassa depositi e prestiti è autorizzata ad accordare a richiesta del Governo i prestiti occorrenti, alle condizioni stabilite dalle leggi vigenti per le operazioni della Cassa a favore delle provincie e dei comuni.

Art. 7. — Il Governo del Re è autorizzato a delegare al Governatore della Colonia, con decreto reale, sentito il Consiglio coloniale, le facoltà di cui alle lettere *a*, *b*, *c*, *d*, *e*, *g*) dell'articolo 5. La delega delle facoltà di cui alle lettere *a*) e *b*) potrà soltanto riferirsi a singoli provvedimenti che dovranno essere specificatamente determinati nel regio decreto di delega. Così pure per la delega della facoltà di cui alla lettera *g*) dovranno essere indicate le opere per provvedere alle quali, tali facoltà sono delegate al Governatore.

Art. 8. — Nei rispetti della Colonia Eritrea tutte le facoltà e tutte le attribuzioni deferite al Governo del Re saranno esercitate per mezzo del ministro degli affari esteri, salvo il caso di delega al Governatore stesso.

Art. 9. Il Governatore, oltre alle facoltà di cui ai precedenti art. è anche investito, nella sua qualità di rappresentante del Governo del Re in Colonia, di tutte quelle facoltà che i ministri del Re possono delegare, nonchè di quelle attribuite nel Regno alle autorità alla dipendenza dei ministri.

Queste facoltà possono essere delegate dal Governatore, con suo decreto, a funzionari da lui dipendenti.

Art. 10. — Il Governatore ha facoltà:

a) di variare i diritti doganali secondo le necessità del commercio, preannunciando il provvedimento al Governo centrale;

b) di aumentare o diminuire, quando speciali circostanze lo richieggano, i tributi indigeni, limitatamente all'esercizio in corso ed entro i limiti di un terzo del contributo totale della Colonia;

c) di provvedere alla organizzazione ed al funzionamento dei servizi e degli uffici ed in genere di emanare le norme per gli ordinamenti dei particolari servizi di cui egli ha la responsabilità;

d) di emanare tutte le necessarie disposizioni che riguardino i servizi politici, militari, giudiziari ed amministrativi nella Colonia, con la sola eccezione di quelle che nella presente legge siano espressamente riservate al Governo del Re;

e) di provvedere per le contravvenzioni ai regolamenti locali, tanto al loro accertamento, quanto all'esclusione del procedimento penale per effetto di oblazione, e alla misura della pena. Questa non potrà essere comminata se si tratta di cittadini italiani, in misura superiore ad un mese, se restrittiva della libertà personale, ed a lire mille se pecuniaria.

f) di tenere sospesa l'applicazione delle pene e di interromperne la espiazione, anche quando fosse incominciata, in quei casi eccezionali nei quali egli credesse conveniente di proporre la grazia;

g) di condonare qualsiasi multa dovuta all'erario pubblico, salvo quelle dipendenti da inadempimento di contratto;

h) di prendere, con ordinanza propria, i provvedimenti di sicurezza richiesti dall'ordine pubblico e di farli eseguire, previo bando, dagli agenti di pubblica sicurezza o dalla truppa italiana o indigena della Colonia; di decretare, per ragioni gravi d'ordine pubblico o di sicurezza, lo stato d'assedio in tutto od in parte del territorio della Colonia e di istituire tribunali speciali;

i) di ordinare l'espulsione o il rimpatrio dei nazionali o degli stranieri assimilati a nazionali; e di ordinare la espulsione, il rimpatrio, il confino o la relegazione dei sudditi coloniali e assimilati;

l) di stornare dall'uno all'altro articolo di bilancio con suo decreto, da comunicarsi al Ministero degli affari esteri, con le opportune giustificazioni, fondi non destinati a spese d'ordine e obbligatorie;

m) di regolare il cambio.

Art. 11. — La difesa della Colonia è affidata al regio Corpo di truppe coloniali dell'Eritrea, alle bande dei Commissariati, al *Chitet* e alle regie navi che si trovino di stazione nel Mar Rosso.

Le forze di terra stanziate in territorio della Eritrea sono agli ordini di un ufficiale superiore che su proposta dei ministri degli affari esteri e della guerra e con parere conforme del Governatore è messo con decreto reale a disposizione del Ministero degli affari esteri, per assumere il comando del regio Corpo di truppe coloniali della Eritrea.

Le bande ed il *Chitet* sono posti agli ordini del comandante le truppe solamente quando siano chiamate sotto le armi per operazioni militari e per istruzione.

Al Governatore o a chi ne fa le veci spetta la facoltà di ordinare le operazioni militari, al comandante le truppe è devoluta esclusivamente la condotta delle operazioni di terra: al comandante la forza navale del Mar Rosso quella delle operazioni marittime.

Art. 12. — Il Governo del Re, tenuto conto della situazione politica della Colonia e delle condizioni del bilancio, su proposta del Governatore determina i contingenti di truppe da tenersi sotto le armi nei vari reparti.

Art. 13. — Tutte le facoltà accordate al Governatore, in virtù della presente legge, si esplicano con suoi decreti da comunicarsi immediatamente al Governo del Re.

Art. 14. — I funzionari amministrativi sono nominati alle varie cariche dal Governatore che ne determina anche le attribuzioni. Essi agiscono in suo nom

possono esercitare funzioni amministrative, giudiziarie, di stato civile, di polizia, secondo gli speciali regolamenti.

E' in facoltà del Governatore di porre, ove lo giudichi opportuno, a disposizione dei funzionari preposti all'amministrazione le truppe delle regioni loro affidate.

TITOLO II.

Dell'amministrazione della giustizia.

Art. 15. — I nazionali saranno soggetti in Colonia alle leggi emanate per la Colonia ed a quelle italiane quali esse sono applicate nella Colonia, giusta il disposto dell'articolo 5, lettera *a*). Fino a quando non siano effettuate nuove pubblicazioni nella Colonia saranno applicabili tutte le disposizioni finora emanate, sia con la legge del 24 maggio 1903, n. 205, sia in esecuzione della legge stessa, in quanto non siano contrarie alla presente legge.

Art. 16. — I Codici già pubblicati in Colonia entreranno in vigore nel giorno che sarà determinato per decreto reale, udito il parere del Consiglio coloniale.

Gli altri Codici saranno pubblicati nel giorno che sarà determinato per decreto reale, udito il parere del Consiglio coloniale.

Art. 17. — I sudditi coloniali ed assimilati saranno giudicati secondo le norme del diritto consuetudinario indigeno vigenti in Colonia, secondo le varie prescrizioni religiose e secondo le varie consuetudini, giusta il disposto dell'art. 5 lettera *a*). Occorrendo accertare, modificare ed abrogare qualche consuetudine, sarà provveduto in ogni caso, con decreto motivato del Governatore.

Art. 18. — Le giurisdizioni civili e penali, le giurisdizioni speciali e le norme di procedura degli organi della giustizia coloniale, sono stabilite dall'ordinamento giudiziario, di cui all'articolo 5, lettera *b*).

Le norme dell'ordinamento giudiziario, per quanto concerne i sudditi coloniali e assimilati, sono emanate con decreto del Governatore.

TITOLO III.

Dell'amministrazione finanziaria.

Art. 19. — Il bilancio della Colonia verrá presentato al Parlamento munito di una particolare relazione illustrativa nella quale si dará pure conto dei mutui contratti e delle concessioni di varia natura giá accordate.

Esso è formato sotto la direzione del Governatore e secondo le sue istruzioni.

Entro la prima quindicina di ottobre il Governatore trasmette al Ministero degli affari esteri il consuntivo dell'esercizio precedente da presentarsi al Parlamento ed entro gennaio, il bilancio di previsione. Al progetto del bilancio di previsione sono annessi gli organici civili e militari da presentarsi al Parlamento con il bilancio stesso.

Art. 20. — Il bilancio della Colonia è sottoposto al solo controllo consuntivo.

Il Governo del Re è autorizzato a stabilirne le norme per l'esercizio di tale controllo, con decreto reale, sentito il Consiglio coloniale, col sistema più idoneo al funzionamento contabile amministrativo della Colonia.

TITOLO IV.

Disposizioni generali.

Art. 21. — Il Governatore della Colonia invierá ogni anno al Regio Ministero degli affari esteri una particolareggiata relazione sull'amministrazione della Colonia e sulle sue condizioni politiche ed economiche.

Tale relazione che sará corredata dagli opportuni allegati, dovrá essere presentata al Parlamento.

Art. 22. — Tutti i decreti reali concernenti la Colonia Eritrea, saranno pubblicati nella *Raccolta delle leggi e dei decreti del Regno* ed avranno valore quindici giorni dopo la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Colonia Eritrea, salvo speciali disposizioni in contrario.

Gli atti del Governo della Colonia, pubblicati nel Bollettino predetto, saranno anno per anno raccolti e presentati al Parlamento.

Art. 23. — La presente legge non potrá essere invocata in materia finanziaria in alcuna sua parte contro diritti acquisiti derivanti da disposizioni o da sentenze emanate dalle competenti autoritá, prima della sua promulgazione.

Art. 24. — Il Governo del Re emanerá, in quanto occorrono, le disposizioni regolamentari per l'applicazione della presente legge.

Art. 25. — Man mano che sia provveduto con decreto reale o governatoriale al funzionamento ed alla disciplina degli ordinamenti e dei vari servizi ed uffici, cesseranno di aver vigore tutte le disposizioni comunque in precedenza emanate.

Art. 26. — La presente legge sostituisce ogni altra disposizione generale o speciale ad essa contraria, prima d'ora emanata, ed avrá vigore dalla data della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Colonia.

In quanto non sia espressamente altrimenti disposto nella presente legge, quella del 24 maggio 1903, n. 205, è abrogata.

Statistica di Roma

II.

Vedemmo nell'articolo precedente che alla Pasqua del 1870 la popolazione di Roma era di 226.022 abitanti, di cui 121.537 maschi e 104.465 femmine, corrispondente ad una proporzione di 53.78 maschi e 46,22 femmine per ogni 100 persone.

Indicheremo ora la popolazione anno per anno dal 1871 al 1885 con due tabelle analoghe a quelle presentate per il movimento della popolazione stessa in ogni decennio dal 1810 al 1870

Anno	Maschi	Femmine	Totale	AUMENTO assoluto risp. anno precedente		percentuale rispetto al 1870
1870	121.537	104.465	226.022	—	—	—
71	139.267	105.217	244.484	218.462	8.17	8.17
72	139.305	105.255	244.560	76	0.03	8.20
73	140.828	107.479	248.307	3.747	1.53	9.86
74	144.892	111.261	256.153	7.846	3.16	13.33
75	148.036	114.392	262.428	6.275	2.45	16.11
76	154.196	118.364	272.560	10.132	3.86	20.59
77	160.184	122.030	282.214	9.654	3.54	24.86
78	164.218	125.103	289.321	7.107	2.52	28.00
79	169.689	129.271	298.960	9.639	3.33	32.27
80	173.223	132.246	305.469	6.509	2.18	35.14
81	167.386	133.089	300.467	—5.002	-1.64	32.94
82	169.117	135.341	304.458	3.991	1.33	34.70
83	176.797	139.408	316.205	11.747	3.86	39.90
84	180.236	144.413	324.549	8.344	5.80	43.59
85	193.963	151.073	345.036	2.487	6.31	52.65
86	.	.	364.511	19.475	5.64	61.27
				138.489		

Prima di dare la stessa tabella convertita in cifre proporzionali, avvertiamo che i dati degli anni 1871 e 1881 sono quelli risultati dai censimenti ufficiali, i dati degli altri anni sono calcolati in base al numero delle nascite e delle morti — numero che si conosce con esattezza — e delle immigrazioni ed emigrazioni, numeri incerti.

Ciò spiega come la popolazione del 1881 risulti apparentemente inferiore a quella del 1880; ma nello stesso tempo dà una misura dell'errore probabile delle cifre calcolate anno per anno fra i due censimenti decennali, errore che si può ritenere inferiore a 0,18 per cento all'anno.

Bisogna aggiungere che nel totale della popolazione s'intende compresa sempre la popolazione fluttuante e, mancando al municipio i mezzi per calcolarla esattamente è aggiunta ogni anno alla popolazione stabile nella misura stessa risultata dal censimento precedente.

Ecco ora la tabella indicante la popolazione negli anni dal 1870 all'85 coi dati proporzionali calcolati prendendo come 100 la popolazione totale del 1870.

Anno	Maschi	Femmine	Totale	Aumento rispetto all'anno preceden.
1870	53.77	46.23	100.	
71	61.61	46.56	108.17	8.17
72	61.63	46.57	108.20	0.03
73	61.82	47.18	109.00	0.80
74	64.10	49.23	113.33	4.33
75	65.50	50.61	116.11	2.78
76	68.22	52.37	120.59	4.48
77	70.87	53.99	124.86	4.27
78	72.65	55.35	128.00	3.14
79	75.08	57.19	132.27	4.27
80	76.63	58.51	135.14	2.87
81	74.06	58.88	132.94	2.20
82	74.82	59.88	134.70	1.76
83	78.22	61.68	139.90	5.20
84	79.70	63.89	143.59	3.69
85	85.81	66.84	152.65	9.06
86			161.27	8.62

Su queste cifre si potrebbe fare un trattato; ma lo risparmiamo ai lettori. Coloro che hanno il gusto di questi studi sapranno anche trarre le conclusioni che noi lasciamo. Qui basterà mettere in rilievo le cose più salienti.

1° Dal 70 al 71 si ebbe un aumento di 18.462 abitanti, seguito nei due anni successivi da movimenti piccolissimi. L'aumento del 71 dovrebbe essere l'effetto del trasporto della capitale, ma sarebbe azzardato precisare l'effetto stesso in quella cifra e ciò per più ragioni:

a) che la popolazione del 70 era calcolata sui dati molto incerti delle indagini parocchiali.

b) che una parte dell'aumento si deve attribuire all'incremento naturale della popolazione per effetto della prevalenza delle nascite sulle morti

c) che di fronte all'immigrazione dei nuovi militari ed impiegati dello Stato si deve senza dubbio essere verificata una emigrazione di persone addette o interessate al cessato governo.

E' però da ritenere che le persone venute in Roma per effetto del trasporto della capitale siano state piuttosto più che meno delle 18,462 indicate.

2° L'aumento dal 70 al 71 nelle proporzioni dell'8.17 % si è verificato per 7.84 % nei maschi e solo per 0.33 nelle femmine. Ciò conferma la conclusione precedente che il movimento per la capitale è probabilmente superiore alle 18.462 persone, giacchè i nuovi venuti per funzioni di stato generalmente non condussero subito seco le loro famiglie, mentre quelli partiti condussero via anche le donne. Le famiglie per la difficoltà degli alloggi e per altre cause non vennero che lentamente.

3° Se si fa astrazione dal datte aumento straordinario dipendente dal trasferimento dei ministeri ambasciate ecc. ecc. si vede che l'aumento nel primo decennio dal 71 all'81 è stato del 22 circa per 100; cioè è salito nella stessa proporzione del decennio precedente. Invece eguale aumento relativo si è avuto nei soli cinque anni successivi all'81; il che significa che la celerità della sviv all'81; il che significa che la celerità della progressione crescente dopo il 1881 si è raddoppiata.

Vedremo in altro articolo il movimento della popolazione dal 1886 ad oggi e vi uniremo uno specchio riassuntivo.

Giorgio Sempia

Cronaca di Roma

Quirinale — Col cerimoniale consueto S.M il Re ha ieri ricevuto alle 11 in solenne udienza il sig. Enrico de Grevenkor - Castenstriold il quale ha presentato le lettere che lo accreditano in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S.M. il Re di Danimarca.

Vaticano Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in separata udienza, il Cardinale Della Volpe, mons. Scanu, vescovo di S. Marco, e Bisignano, mons. Viganò, vescovo di Ezani, direttore delle Missioni Estere e di Milane.

Congregazione di Carita. — Nell'adunanza del 20 luglio 1910 la Congregazione approvava un ordine del giorno col quale si deliberava di procedere al bonificamento ed alla colonizzazione delle tenute Bufalotta e Redicicoli ed alla fondazione nel tenimento stesso di una colonia agricola per l'educazione e lo addestramento di minorenni all'esercizio pratico dell'agricoltura, della pastorizia e delle industrie relative.

In pari tempo si dava mandato al deputato Ciolfi, al prof. Fracchia e al ragioniere capo cav. Milletti di compilare e predisporre i definitivi disegni tecnici e finanaziari.

Compiuti questi disegni la Congregazione si è riunita l'altro ieri è ha votato un ordine del giorno col quale si delibera;

1. Di confermare la deliberazione di massima relativa alla comcessione in enfiteusi perpetua della Tenuta Bufalotta e Redicicoli dell'Opera Pia SS. Annunziata all'Ente Congregazione di Carità (gestione propria) determinando il canone annuo in L. 16,000 con l'obbligo per parte della Congregazione di effettuarne nel termine di anni cinque dalla stipulazione le bonifiche

2. Di approvare i progetti tecnici redztti dall'ing. capo della Congregazione relativi alla costruzione dei fabbricati rurali per le cinque unità agricole in cui viene a dividersi la tenuta per la spesa complessiva prevista nella somma di L. 280,395.

3. Di approvare il progetto tecnico per la costruzione dell'Istituto Agricolo capace di 60 alunni, per la pesa prevista di L. 148,590.

4. Di approvare il progetto tecnico redatto dal prof. Amisano per la bonifica idrauliva, la sistemazione dei terreni, le condotture di acqua, le strade poderali e le piantagioni, per la complessiva spesa prevista di L. 85,000.

5. D'inviare al Ministero di Agricoltura Industria e Commercio i progetti suddetti per la necessaria approvazione, richiedendo in pari tempo la concessione del mutuo di favore per la somma complessiva di L. 513,985 nonchè il contributo del 30 % sulle spese di bonifica idraulica e piantagioni prevista di L. 36,000.

6. Di procedere mediante licictazione privata, alla esecuzione dei lavori di costruzione,

7. Di far pratiche presso il Comune di Roma per la costruzione della scuola elementare nei pressi dell'erigendo istituto,

8. Di richiedere al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, alla provincia, al comune e ad altri Enti i contributi legali, consuetudinari e facoltativi tanto per la costruzione del fabbricato dell'Istituto, quanto per le spese di funzionamento.

9. Di autorizzare il Presidente alla stipulazione del contratto in enfiteusi,

10. Di sottoporre la deliberazione al parere della Commissione Provinciale di beneficenza e si assistenza pubblica.

Gli aviatori a Centocelle. — Per gentile invito dei nostri ufficiali oggi gli aviatori, che alle Capannelle ieri entusiasmarono il pubblico, Fischer e Martinet si recheranno in aereoplano dall'Ippoderomo delle Capannelle al Campo della scula militare di aviazione a Centocelle.

Fischer trasporterà il sig. Cavalchini.

Gli ufficiali della scula che hanno ieri assistito ai magnifici voli hanno voluto con gentile pensiero pari alla loro squisita cortesia invitare gli aviatori a visitare la loro scuola. E sarà senza dubbio una visita che lascierà grato ricordo in tutti.

Giovedi' Grasso — Chiamiamolo pure così, perchè così è scritto sui calendarii e sui manifesti di Veglioni. Ma, veramente, di grasso la giornata di jeri non ha avuto traccia alcuna. E' stata una giornata come tutte le altre alla quale quelle poche e mingrugnose maschere che hanno passeggiato melanconicamente per il corso e per le altre vie della città non hanno potuto davvero dare l'impronta del carnevale.

Chi ricorda gli antichi carnevali con la doppia fila di carri sul corso con le finestre e i palchi gremiti di romani e di forestieri, con la battaglia educata di coriandoli, di fiori, di bomboniere, con l'animazione e il giro di quattrini notevolissimo, si sentiva stringere il cuore ieri alla monotonia del corso, resa anche maggiore dallo spopolamento della città per il grande avvenimento alle Capannelle.

Sono cambiati i tempi. Ora il carnevale si è rifugiato nei veglioni, nei teatri, nelle riunioni private

E' meglio? E' peggio? Due domande alle quali non ci sentiamo di dare una risposta.

Al villino Santini. — Per conservare le buone abitudini l'on. Santini ha dato ieri sera un pranzo al quale, come di consueto s'intrecciarono armonicamente politica, diplomazia, arte, scienza e sport.

Al pranzo di ieri sera parteciparono: S. E. donna Elena Cairoli, principessa Arduina Boncompagni, donna Maria Soulier de Stoutenburg, contessa Campello, dama di S. M. la Regina, contessina Valfrè di Bonzo, signora Settimi Santini, S. E. il marchese di San Giuliano, il generale Spingardi e il nob. Mattioli min. della R. Casa, il comm. Montealegre, l'on. Soulier, il conte Campello della Spina gentiluomo di S. M. la Regina, principe Boncompagni, comm. Pei e cav. Amedeo Santini, tenente Salazar e insieme al genitore e generale medico on. Santini il figlio Pier Mario, volontario in Piemonte Reale, Dragoni della Regina.

Vita mondana. — Tutta Roma aristocratica convenne iersera al ballo *en tête* a favore dell'Educatorio Vittoria Colonna, che ebbe luogo al *Grand Hotel*: il ballo organizzato da un comitato di patronesse della più alta società, con a capo la duchessa Sforza Cesarini e la principessa di Teano, riuscì una luminosa festa di elegamza e di lusso.

I magnifici saloni risplendenti di luce e adorni di fiori magnifici fin dalle 10 cominciarono ad essere affollati.

Che dire delle acconciature? impossibile a descriverle tutte: la nota dominante era data dal costume Pompadour. Molta curiosità per alcune maschere, fra cui un *montenegrino*, una bella signorina sotto un elmo di cavalleria, una turca velata, una superba Basiliola, una bellissima Egiziana.

Fra le dame, alla ronfusa, notate: principessa, di Teano, principessa Potenziani, principezsa Ruffo di Palazzolo, principessa Carrega di Lucedio, principessa di Patrrnò, principessa Monteroduni, principessa di Solofra, duchessa di Bomazzo principessa Ourousoff, donna Maria Grazioli, Lante, marchesa Maria di Bagno, duchessa Grazioli-Lancellotti, principessa di Paliano, principessa Giovanelli, contessa Bruschi-Falgari, principessa Poggio-Suasa, marchesa Del Gallo di Roccagiovine, duchessa Maria Sforza Cesarini, marchesa A. Theodoli, duchessa di Terranova, contessa Santucci, contessa Camerini, principessa del Vivaro, donna Yvonne Rospigliosi, marchesa di Bugnano, marchesa Capranira del Grillo, donna Elsie Torlonia, signora Allievi, contessa Negri De Salvi, contessa Koutousoff, marchesa del la Gandara, contessa Pourtalès, Mme Rizoff, marchesa Honorati, contessa Trombi, contessa Franckenstein, contessa Arrivabene, signora Moschini, Mme Moreno, marchesa Molinari.

Dans le bouquet printanier: donna Ernestina di Trinità, donna Stefanina e Mariottina di Terranova, donna Clotilde e Maria Antici Mattei, donna Stella Vitelleschi, donna Bice e Costanza Malaspina, donna Anna e Maria Lancellotti, donna Teresa Torlonia, donna Vittoria di Poggio-Suasa, donna Matilde e Letizia del Gallo di Roccagiovine, donna Anna e Marcella Grazioli Lante, donna Gaetana e Paola Rasponi, donna Maria Pignatelli, donna Ernestina ed Elena Scaletta, donna Giulia ed Anna Carafa d'Andria, signorine Elisabetta Bruschi, Maria Santucci, Norina e Delia Whitaker, Eugenia Spinola, Gladys Stewart, Mimi Pecci, Nerina e Fulvia Varvaro, Ceci, Betty Iddings, Allievi, Negri de Salvi, Paola e Lidia Cumbo, de Weede, Hilton Zantho, Canerini, Youtie, Malvezzi, .

Tra i fraks rossi e neri: don Leone Caetani, principe di Sonnino, don Scipione Borghese, don F. Caffarelli, don Lauro Lancellotti, principe Potenziani, don Marino Torlonia, duca di Sangro, marchese De Felice, duca Sforza Cesarini, conte L. Vannutelli, marchesi Alberto e Francesco Theodoli, barone Casana, marchese Borsarelli, barone de Giavenitz, march. Calabrini, conte Pompeo di Campello, princ. di Monteroduni, don Pio Grazioli, duca du Terranova, conte Arrivabene, on. Moschini, principe Giovanelli, marchese di Bagno, ma chese di Rudinì, conte Suardi, cav. Godio, marchese Honorati, principe Altieri, marchese Maestri, marchese Cappelli, duca di Melito, duca di Mondragone etc.

Verso le due cominciò il *cotillon* dutante il quale furono distribuiti doni ricchi ed originali.

Il Veglione al Costanzi è riuscito una festa assai gaia, originale, brillantissima. Folla strabocchevole, rumorosa, che si è divertita col solito brio indiavolato.

Le maschere non erano molte. Ma in compenso la *mostra del costume* ha destato la più viva curiosità.

Si notavano parecchie eccentriche sfoggianti la nuova moda parigina la *jupe-culotte*, ossia la gonna-pantalone.

La innovazione è riuscita graziosa al veglione; ma.... al veglione soltanto.

Mentre scriviamo, il Veglione è ancora nel suo culmine.

L'Associazione della Stampa che ha organizzato con molto gusto e slancio la miraborante festa, ha fatto un cospicuo introito a beneficio dellā sua Cassa di Previdenza. E questo è l'interessante.

Cacciatori del Tevere. — Domenuca i battagioni Cacciatori del Tevere eseguiranno una esercitazione di marcia in direzione del poligono Umberto I..

I. battaglione riunione alle 8 ¼ alla caserma Mameli

2. battaglione riunione alle 8 ½ alla caserma allievi carabinieri.

Riunione dei battagioni alle 9 ¼ fuori porta del Popolo, viale a sinistra.

Pesi e misure. — La verificazione biennale (1911-12) dei pesi e delle misure per gl'utenti di Roma, suburbio, Agro Romano, avrà luogo dal 2 marzo a 31 agosto nel locale in via dei Chiavari dal n. 635, al n. 13274.

Dal 3 aprile al 3 maggio nel locale in via Borgo S. Angelo 116 dal n. 13275 al n. 15.126.

Dal 4 al 6 maggio nel palazzo municipale della Borgata di Fiumicino dal n. 15127 al n. 15195.

Dall'8 maggio al 30 agosto nel locale in via della Cernaia, 5, dal n. 1 al n. 6356.

Pro protezione animali. — Si annunziano un gran the danzante ed una pesca di premi a beneficio della Società Romana per la protezione degli animali. Con signorile generositá la signora Lee ha messo a disposizione della Societá il suo appartamento al villino de Renzis (via Goito, 60) e si è assunta la spesa e l'organizzazione della festa Il ricavato della festa servirà a fornire i fondi necessari per l'aumento degli agenti di servizio presso la Societá stessa.

Molti doni sono giá pervenuti e ciascuno può mandare la sua offerta presso la sede della Società, in piazza di Spagna 54, concorrendo così alla riuscita di una utile e nobile azione.

Viabilita interrotta. — Ieri, alle 15.30, improvvisamente si abbassò il piano stradale del ponte Lungo sulla via Appia Nuova.

Le carrozze e le automobili provenienti delle Capannelle fecero ritorno in città per via Cave e via Tuscolana: il transito delle vetture elettriche dei Castelli romani fu interrotto.

Sul posto accorsero i pompieri. Sembra che l'abbassamento sia stato causato dai lavori, che si fanno sotto lo stesso ponte per l'allargamento della linea ferroviaria e che attualmente si compiono attorno alla spalla del ponte verso i Cessati spiriti.

Aste ed appalti — Giovedi 9 marzo avranno luogo in Campidoglio le seguenti aste:

Fornitura delle stoffe occorrenti per i vestiari del personale della N.U. per gli anni 1911 e 1912; tre lotti; importo previsto L. 6300 - L. 17,000 - L. 8806.

Costruzione di una tettoia metallica nel Mercato delle erbe al viale Manzoni; spesa prevista L. 24,000;

Fornitura di lavagne per le scuole elementari; importo previsto L. 3000;

Fornitura di scarpe per le guardie municipali; spesa prevista L. 6000;

Pulitura del Traforo Umberto I; canone annuo L. 4000.

Sciopero improvviso dei vetturini. L'altra sera improvvisamente i cocchieri delle vetture di rimessa si posero in sciopero per una vertenza sul contratto di lavoro coi proprietari di scuderie.

La mancanza imprevista di vetture obbligò molte signore a tornarsene a casa dal teatro e dai veglioni, modestamente a piedi o in botte.

Cav. dott. Romanini specialista malattie gola, naso, orecchie, riceve nel suo studio: Mario de' Fiori 93 (prossimo v. Mercede), ore 15-18. Tel. 22-88.

ANTAGRA - BISLERI
per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

La strana disgrazia dei due sposi. — Ieri, nella camera incisoria al Verano, presenti il Giudice istruttore avv. Fazioli, il pretore avv. Placidi, il commissario Vescovi, il cancelliere prof. De Pedis, i medici settori procedettero alla autopsia del povero Leone Nicoli.

Nell'esame del cervello e del sangue nulla si riscontrò di anormale. I sanitari passeranno adesso all'esame delle viscere, dal quale si spera di trovare le cause dello strano decesso.

Intanto si fa sempre più insistente il dubbio che la morte sia dovuta ad asfissia, come si ripeterebbe anche da denuncia venuta da Nettuno a proposito di due coniugi che la notte precedente alla disgrazia corsero pericolo di asfissia nella camera attigua a quella degli sposi Nicoli.

Rissa. — In via Napoleone III due individui armati di grosse forbici o di paletto, si minacciavano. Il negoziante Manlio Ferrini, non avendo potuto separare i contendenti, esplose in aria tre colpi di rivoltella per richiamare l'attenzione degli agenti.

Accorsero due granatieri ed i rissanti fuggirono, lasciando sul posto le forbici che furono sequestrate.

Disgrazie. — Il calzolaio Bernardino Cerini, di a. 25, in un'osteria di piazza degli Zingari, nel montar sopra una panca, si ferì in corrispondenza della 6. costola con due trincetti, che teneva in tasca.

A S. Antonio, 10 giorni.

Gesta dei ladri. — Al viale Castro Pretorio fu arrestato per mancato furto con scasso, in danno di Rodolfo Fredi, abitante in via Vicenza n. 26, il pregiudicato Salvatore Valli, di a. 35, che è stato tradotto a Regina Coeli.

Investimenti. — Al Corso Umberto I, Alfonso Crostelli, di a. 36, fu investito dall'automobile numero 55-555, condotta dallo *chauffeur* Bernardo Pelzi, riportando contusione profonda alla gamba destra.

A S. Giacomo, in osservazione.

Un cattivo amico — Dal carabiniere Cesare Petracchini ieri mattina, alle 11.30, fu accompagnato a S. Giacomo Menotti Lorenzini, di anni 30, cameriere della marchesa Ricci.

Interrogato dalla guardia di servizio, dichiarò che poco prima si era recato dal suo amico Minocchi, abitante in via Veneto n. 18, per farsi restituire un f track prestatogli da circa tre mesi, ma che in seguito ad un vivace diverbio, il Minocchi gli vibrò una coltellata alla testa.

I sanitari lo dichiararono guaribile in 10 giorni.

Taccuino — Il muratore Enrico Nobili, di anni 22 fu percosso dal proprietario di un'osteria di via Appia Nuova, riportando contusioni alla faccia.

A S. Antonio, 10 giorni.

Investimento — In via del Tritone, Maria Isola Caselli, di anni 43, fu investita da un ciclista, riportando distorsione del polso destro.

A S. Giacomo, 10 giorni.

Disgrazia mortale. — Il meccanico Ferdinando Viti, di a. 24, ieri mattina alle 7.30 nella fornace Manfredi al n. 2 di via Candia, osservando il funzionamento di una macchina, rimase impigliato tra la puleggia e la trasmissione, riportando frattura di tutta la parte sinistra del torace.

Trasportato a S. Spirito, fu dichiarato in pericolo di vita; alle 8.30 cessò di vivere.

Cavallo in fuga. — Ieri, alla 13, in via Cupa il ragazzo Adolfo Della Bella, di a. 13, imbizzarritosi e datosi alla fuga il cavalo, che egli conduceva a mano, fu travolto sotto le ruote del carro, riportando contusioni addominali.

Gesta dei ladri. — Ignoti ladri, penetrati nel negozio di Emma Bruscoli, al vic. della Cancelleria, rubarono 80 paia di scarpe e sei panama, il tutto del complessivo valore di 1140 lire.

Morte improvvisa. — Nel cantiere Giannini, alla Farnesina, il manuale Bernatdo Carponi, colpito da paralisi cardiaca, rimase all'istante cadavere.

Del decesso fu informata l'Autorità Giudiziaria.

Investimenti — In v. Nazionale, dinanzi alla Prefettura, il tram n. 424 della linea piazza Venezia-S. Giovanni si scontrò con un'altra vettura elettrica, della quale si ignora il numero.

In seguito all'urto, la ragazza Olga Corona, che si trovava sul tram n. 424, cadde, riportando frattura del braccio sinistro.

Alla Consolazione, giudizio riservato.

Investito dal treno. — Francesco Costa, di a.20, guardia di finanza, della brigata Casilina, di servizio sulla linea ferroviaria Roma-Napoli, al 2 chilometro, mentre attraversava il binario, fu investito dal treno omnibus n. 3473, proveniente da Roma. Trasportato a S. Antonio gli riscontrarono gravi lesioni alla testa e contusioni toraciche e addominali, per le quali si riservarono il giudizio.

Arresto di pregiudicati. — L'altra sera al teatro Bellini, furono attestati per misura di pubblica sicurezza, i pregiudicati Bruno Paoletti mattonaro e Manlio Silvastri. Condotti in camera di sicurezza al Commissariato di Porta Pia, essi diedero nelle solite smanie, danneggiando i muri e rompendo la rete metallica di un finestrino.

Ieri gli arrestati furono deferiti all'autorità giudiziaria, per danneggiamenti a scopo di vendetta e tradotti a *Regina Coeli*.

Disgrazie. — Ieri in via Orazio, nel cantiere dell'impresa Borruso, il manuale Romolo Gianfrancesco cadde da una scala in costruzione, riportando varie ferite alla testa.

A S. Spirito, in osservazione.

— Il portiere Antonio Sparchiero cadde per le scale della sua abitazione, in v. Rattazzi 17, riportando ferite all'occipite e commozione cerebrale. Fu trasportato in gravi condizioni a S. Antonio.

— Nell'abitazione dei suoi genitori in v. Bodoni 1, il bambino Amleto Pinci, salito su di un tavolino, perdette l'equilibrio e cadde dall'altezza di un metro circa, riportando frattura dell'omero destro.

Alla Consolazione, 30 giorni di cura.

— Il carrettiere Enrico Carducci, di a. 33, presso una cava di pietra fuori porta Portese fu colpito con un sasso dal carrettiere Francesco Colainta, di a. 31, riportando contusione alla tempia destra.

A S. Spirito, 12 giorni.

— La lavandaia Luisa Mancini, di a. 30, lavorando nel pastificio Pantanella, si ferì la mano sinistra.

Alla Consolazione, 20 giorni.

— Il ragazzo Alfonso Albanesi, di a. 12, nei pressi dell'officina del gas sulla via Ostiense, accidentalmente si ferì la mano sinistra con una rivoltella Flobert.

Alla Consolazione, 10 giorni.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Per aderire alle numerose ed insistenti richieste pervenute alla signorina Sacchetto e alla Direzione del Teatro da parte di signori e signore appartenenti alla nostra migliore società ed alla colonia straniera, in queste sere impegnati in ritrovi mondani, la prima *soirée* della signorina Sacchetto fissata per domani sera sabato è rinviata a *lunedì 6 marzo*.

— Ieri sera il Veglione della Stampa, di cui parliamo in altra parte del giornale ebbe exito brillantissimo.

Argentina. — *Campomorto* ebbe anche ieri, nella rappresentazione diurna, caloroso successo di applausi. Nella serale *Cirano di Bergerac* efficacemente reso dal Tumiati fu applauditissimo.

— Stasera la novità di Ugo Farulli *Le signorine della villa accanto*.

Valle. — Stasera alle 21, per il suo spettacolo di onore, che richiamerà pubblico numerosissimo, Olga Giannini interpreterà una commedia di Paolo Ferrari, da molti anni non data fra noi, *Marianna*.

Sabato *Povera gente* di Francesco Liberati.

Nazionale. — La *vedova allegra* nella rappresentazione diurna e *Donne viennesi* nella serale ebbero ieri il consueto successo di applausi.

— Stasera *Donne viennesi* si ripetono.

Apollo. — Teatro affollato ed applausi agli interpreti nei due spettacoli di ieri.

— Oggi alle 15.30 concerto della pianista Baldovino ed alle 21 spettacolo in onore di Raqualita Merly con *I pescatori di perle*.

Adriano. — Folla enorme e grande animazione nel *festival* diurno di ieri ed al veglione serale.

— Stasera il tradizionale *Nobile festino*, dedicato all'aristocrazia e concorso di bellezza femminile.

Per l'ammissione al concorso non è imposto alcun obbligo: è esclusa però la maschera.

I premi sono in denaro, gioielli e diplomi.

A mezzanotte interverranno gli artisti dei caffè-concerto di Roma nei loro costumi.

Quirino. — Applausi calorosi ebbero ieri gl'interpreti di *Un sogno di valtzer* nella rappresentazione diurna e della *Vedova allegra* nella serale, che si dà oggi nuovamente per lo spettacolo in onore del capocomico Luigi Parigi.

Metastasio. — Il *Minimo* annunzia per stasera alle 22 una novità: *La figlia della madonna*, scene drammatiche in 2 atti di P. De Luca.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Valle — *Marianna*, ore 21.
Nazionale — *Donne viennesi*, ore 21.
Apollo — Concerto Baldovino, ore 15.30. *I pescatori di perle*, ore 21.
Adriano — *Festival*, ore 14; *Nobile festino*, ore 22.
Quirino — *Vedova allegra*, ore 21.
Manzoni — *La prima notte di matrimonio*, ore 21.
Metastasio — *Una partita a scacchi*, ore 18; *Il giudice*, ore 19: *La medicina di una ragazza malata*, ore 21: *La figlia della madonna*, ore 22.
Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 21.30 — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
Olympia — Teatro per famiglie, ore 16.30, 18.30, 20.30
Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano — (Porta Salaria) Giuoco del pallone, ore 14,45.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per
l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
ANONIMA - SEDE IN ROMA
Capitale versato L.it. 20.000.000

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria in Roma nei locali in Via del Bufalo n. 131, alle ore 2½ (14.30), del giorno lunedì 20 marzo 1911, col seguente

Ordine del giorno.

Parte ordinaria:
1° Approvazione del verbale della seduta precedente.
2° Relazioni.
a) del Consiglio di amministrazione.
b) dei sindaci.
3° Approvazione del bilancio del 31 dicembre 1910 e deliberazioni riguardanti la distribuzione degli utili.
4° Deliberazioni concernenti l'impiego della quota fondi di riserva dell'esercizio 1909.
5° Nomina di Consiglieri.
6° Nomina di tre sindaci e due supplenti per l'esercizio 1911.
7° Aumento del capitale.
8° Modificazione degli articoli 4, 8, 16, 17, 18, 20 e 26 dello statuto sociale.

A forma dell'art. 31 paragrafi a) e b) dello statuto sociale, per deliberare sulla parte straordinaria dell'ordine del giorno, occorre la presenza di almeno 30 azionisti, rappresentanti 3 quarti delle azioni sociali.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare non più tardi del 15 marzo 1911 alla sede della società le azioni od un certificato di deposito di esse azioni presso i seguenti Istituti o Banchieri.

Banca Commerciale Italiana e suoi stabilimenti
Credito Italiano e suoi stabilimenti.
Banco di Roma.
Nast-Kolb e Schumacher.
I. R. Stabilimento Austriaco di credito di Trieste.
Messrs Stephenson Clarke e C. 4. Str. Dunstan's Alley London E. C.
Compagnie pour la fabrication des compteurs et materiel d'usines a Gaz. 29 Rue Claude Vellefaux, Paris.

Delle azioni e certificati suddetti si ritirerà ricevuta insieme ad un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'Assemblea è fissata fin da ora in seconda convocazione per il giorno di Giovedì 23 marzo 1911, allo stesso luogo ed alla stessa ora.

Roma 16 febbraio 1911.

Il Pres. del Cons. d'Amministrazione.
S. Blumenstihl.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in **via Aracoeli 58, ROMA.**

Il Rigeneratore
Vedi quarta pagina.

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Esclusiva costruzione
di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in Italia ed all'Estero

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Commemorato, in principio di seduta, l'on. Richard, deputato di Susa, trapassato in Roma nelle prime ore di ieri, quasi improvvisamente, furono svolte le consuete interrogazioni e ripresa poscia la discussione dei provvedimenti ferroviari, dei quali furono approvati nella nuova formula concordata tra governo e commissione gli articoli fino al 7° Su proposta dell'on. Bertolini la votazione sull'art. 8 fu rinviata ad oggi.

Consiglio di Ministri.

Questa mane alle ore 8.30 si riunirà a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Il servizio dell'emigrazione

Ieri mattina, alle ore 11, il Sindaco e i deputati di Napoli furono ricevuti al Ministero dell'Interno, dal Presidente del Consiglio, con intervento dei Ministri degli Esteri e del Tesoro, dei Sottosegretari di Stato all'Interno ed alla Grazia e Giustizia, per esaminare la questione degli emigranti nel Porto di Napoli.

Assistevano alla riunione anche il direttore generale della Sanità e il commissario generale per la Emigrazione, comm. Di Fratta.

Il Ministro dell'Interno espose lo stato della questione, le responsabilità del Governo, dell'Amministrazione comunale e della Deputazione di Napoli, che devono determinarsi nel solo scopo della salute pubblica felicemente e interamente conquistata.

Presero la parola il direttore gen. della Pubblica Sanità, il Commissario Generale per la emigrazione, i dep. Arlotta, Girardi e Ciccotti ed il Sindaco di Napoli.

Anche il Ministro degli Esteri, Supremo rappresentante del servizio dell'emigrazione, intervenne nel dibattito.

Il Ministro dell'interno, riassumendo la discussione, diede l'incarico al D. G. della sanità pubblica e al Commissario generale dell'Emigrazione di recarsi immediatamente a Napoli, al fine di esaminare con quali mezzi si poteva lasciare alla corrente emigratoria il massimo svolgimento, che deve avvenire appunto in questo tempo, concordato con la cura preventiva degli avvedimenti igienici e con l'uso delle migliori locande opportunamente vigilate conservando illeso l'ottimo ricovero istituito dallo Stato.

Il Ministro consentiva a questa indagine immediata per corrispondere al desiderio di tutte le rappresentanze elettive di Napoli. Ma da parte sua non poteva astenersi dall'affermare la responsabilità di esse nel conservare tutte le cautele necessarie a tener lontano da Napoli, centro di salute o di irradiazione di mali, i guai che tanto l'avevano infiacchito negli ultimi mesi. Nel che tutti i rappresentanti di Napoli convennero fermamente.

Appena il direttore generale della pubblica sanità e il Commissario generale dell'Emigrazione, d'accordo col Municipio di Napoli, avranno studiato le opportune misure, il Ministro dell'interno, dopo averle esaminate, le sottoporrà d'urgenza ai Consiglio dei Ministri.

Gli stessi provvedimenti saranno applicati a Palermo e alle altre città marittime che egualmente la reclamano.

La salute del Re del Montenegro.

Il Consolato generale del Montenegro ci comunica i seguenti dispacci che smentiscono le voci raccolte da alcuni giornali italiani ed esteri:

Cettigne, 18 — S. M. è completamente ristabilita e ringrazia per il vostro interessamento. — Firmato: *Ramadanovic*, Maresciallo di Corte.

Cettigne, 21, ore 22 — Tutte le notizie sullo stato di salute del Re sono destituite di fondamento. S. M. sta bene ed esce giornalmente. — Firmato: *Ramadanovic*.

Italia e Austria

(S) **Vienna**, 23 — Commentando il viaggio dei deputati austriaci a Roma, la *N. F. Presse* scrive:

Il giubileo cinquantenario della Monarchia italiana è accompagnato in Austria coi sentimenti più amichevoli.

Anche il dott. Grabmayer, intrattenendosi nelle Delegazioni sui rapporti con l'Italia, parlò dei sentimenti che prevalgono in Austria. L'Austria non mancherà di essere rappresentata a questo giubileo: vari membri della Camera dei Depuiati si recheranno a Roma, e colà si sta formando un Comitato che prepara loro festose accoglienze.

Anche l'Unione corale maschile viennese, che è un elemento prettamente viennese e rappresenta il vero esponente dei sentimenti della nostra città quest'anno farà un viaggio artistico a Roma.

Il giornale ricorda i convegni degli statisti, la visita del marchese di San Giuliano a Salisburgo e a Ischl e quella del conte di Aberenthal a Torino e a Racconigi ed aggiunge:

Dopo questi atti del Governo, dopo queste manifestazioni della cittadinanza libera e indipendente e del Parlamento, dopo l'accoglienza al discorso del delegato Grabmayer nella Delegazione austriaca, l'Italia deve avere la convinzione che noi ci diamo piena cura di favorire calde simpatie reciproche.

La popolazione italiana deve sentire quanto sia forte da noi il desiderio di relazioni di buon vicinato. In fondo noi cerchiamo di acquistarci la fiducia e di eliminare qualsiasi dubbio.

Il viaggio dei deputati tedeschi a Roma non è una punta contro il Vaticano. Questi vanno a Roma per dimostrare che i rappresentanti della Nazione austriaca, i deputati del suffragio universale non hanno secondi fini contro l'Italia e che vorrebbero eliminare dall'alleanza tutto ciò che vi è di superficiale e riavvicinare le Nazioni mediante il contatto personale.

La Monarchia austro-ungarica considera l'Italia quale essa è oggi come una condizione necessaria della pace fra le Nazioni.

Questa considerazione è la base dell'alleanza in favore della quale si pronunciarono tutti i partiti delle Delegazioni.

I discorsi delle Delegazioni sono stati una partecipazione al giubileo italiano e le visite dei deputati austriaci e dei cantori a Roma lo saranno ancora di più, rappresentando con piena sincerità il pensiero dell'Impero.

Ministero Interno.

L'Italia immune dal colera

(S) **Sofia**, 23. Il Consiglio sanitario ha dichiarato l'Italia completamente immune dal colera.

Ministero Esteri.

Le felicitazioni dell'Imperatore Guglielmo pel giubileo dell'Unità italiana

L'Ambasc. di Germania von Jagow, ha comunicato al Ministro degli Esteri marchese di San Giuliano, che l'Imperatore Guglielmo ha spedito a Re Vittorio Emanuele III una lettera autografa, per annunciargli che nel mese di aprile verranno a Roma il Principe e la Principessa ereditari di Germania a presentargli le felicitazioni dell'Imperatore per le feste dell'Unità d'Italia.

Ministero Pubblica Istruzione

La vacanza di giovedì grasso

Il Ministero della P. Istruzione comunica:

E' stato pubblicato che il Ministro della P. I. ha tolto nelle scuole la vacanza del giovedì grasso.

La notizia è insussistente.

Il Ministero dell'istruzione, il « 19 dicembre 1910 » osservò al R. Provveditore agli studi di Roma, che nel calendario scolastico figuravano 17 giorni di vacanza anzichè 16, e lo invitò quindi a curare che, sentito il « parere del Consiglio provinciale scolastico e della Giunta di vigilanza per l'Istituto tecnico » fosse soppressa una delle vacanze assegnate alle ferie di Natale, di Carnevale o di Pasqua.

Il Provveditore agli studi non prese nessun provvedimento, nè rispose al Ministero. Solamente ieri l'altro, 21 febbraio, inviò una circolare ai capi di Istituto avvertendo « di aver disposto » che il 23, giovedì grasso, doveva farsi lezione.

Il Ministero si riserva di verificare se il Regio Provveditore abbia chiesto ed ottenuto formalmente il parere del Consiglio provinciale scolastico e della Giunta di vigilanza per l'Istituto tecnico e il perchè dell'improvviso provvedimento.

Ministero Finanze.

In data di ieri è stato firmato, tra gli altri, il r. decreto che distacca il Comune di Rocca S. Stefano dal distretto dell'agenzia delle Imposte e Catasto di Palestrina e lo aggrega a quello di Subiaco.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio superiore.

Il Consiglio superiore, nella ultima sua adunanza, si è occupato dei seguenti affari:

a) ha approvato il progetto di massima della direttissima Bologna-Firenze, la variante per Alvito facente parte della ferrovia Cassino-Atino-Sora, e la costruzione, in sede propria, del primo tronco Roma-Cecchina, della direttissima Roma-Napoli:

b) ha esaminato, ritenendo meritevoli di accoglimento, le proposte avanzate dalla Società concessionaria della ferrovia centrale umbra, per la elettrificazione della linea e per modificazioni ed aggiunte al progetto esecutivo già approvato;

c) ha approvato la modifica del piano regolatore pel risanamento di Napoli nei rioni Occcalli, Ponti Rossi e S. Efremo, e la sistemazione dei servizi marittimi, ferroviari e doganali al Mandracchio nel porto di Napoli;

d) ha infine ritenuto poter approvare il progetto di massima per la sistemazione del porto di Carloforte in provincia di Cagliari, ed accogliere la richiesta classificazione fra le provinciali della strada consortile da Arnara alla provinciale Farneta, in provincia di Roma.

Semplificazioni amministrative

Sullo schema di nuovo regolamento per l'ufficio tecnico di revisione, trasmesso dal Ministro Sacchi al Consiglio superiore dei lavori pubblici, questo Consesso ha dato parere favorevole ed il Ministro si è affrettato a sottoporre gli atti al Consiglio di Stato.

Il nuovo regolamento si inspira al criterio di ottenere un più rapido disbrigo negli affari relativi al Ministero dei lavori pubblici evitando i ritardi oggi spesso prodotti per la permanenza degli atti all'ufficio di revisione. Ritenuto che le attribuzioni di questo ufficio sono essenzialmente di carattere tecnico si propone di esonerarlo da quegli incarichi per i quali occorre il semplice riscontro materiale di documenti contabili ed il semplice controllo di operazioni aritmetiche. L'ufficio verrà quindi, fra l'altro, alleggerito della revisione dalle perizie dei lavori non superiori a lire 2000, delle liquidazioni dei lavori stessi, dei certificati di acconto di qualunque importo e delle note d'indennità e trasferte. Con tali modifiche il lavoro dell'ufficio si esplicherà più celermente e sarà raggiunto lo scopo proposto dall'on. Sacchi, che prosegue nei suoi provvedimenti intesi a semplificare l'amministrazione.

Ministero Marina.

I nostri marinai in Cina

Da notizie pervenute al Ministero risulta che la salute degli ufficiali e marinai del distaccamento di Pechino è ottima e che le condizioni sanitarie in quella località sono assolutamente normali.

Corpo del Genio navale.

Maggiore Arata Vincenzo cessa dalla direzione costrz. *Spezia*.

Capitano Parravicino Luigi imbarca sulla R. Elena - Cabianca Umberto destinato alla direz. costruz. *Spezia* - Bettamio Ernesto sbarca dalla *Piemonte* sostituito dal pari grado Carino Luigi - Verzegnassi Eugenio sbarca dalla *Calabria*- Pancino Pietro prende imbarco sulla *Calabria*.

Corpo dello Stato maggior generale

Bellini Silvio cessa dall'incarico di capo di gabinetto sostituito dal pari grado Caruel Enrico.

Cap. di freg. Ginocchio Goffredo destinato al comando del *Volta* - Cavassa Arturo cessa da comandante *Piemonte* sostituito dal pari grado Bertolini Francesco - Spicacci Vittorio cessa dal comando *Sterope* sostituito dal pari grado Notabartolo Leopoldo - Sommi Picenardi Galeazzo sbarca dal *S. Marco* sostituito dal pari grado Nicastro Salvatore - Isuch Oscar, destinato al comando *C. Alberto*.

Cap. di corv. Castellino Luigi destinato al *C. Alberto*. - Cerio Alfredo, idem, *Dardo* - Rossi Zito Alberto sbarca dal *Galileo* sostituito dal pari grado Lurelli Roberto.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *S. Marco* giunta ad Alessandria il 22. - *Sterope* partita da S. George (S. U.) per Norfolk il 22. - *Roma* partita da Cadice e giunta a Tangeri il 22. - *Polcevera* partita da Cala Oliva e giunta a Porto Torres il 22. - *Calipso*, *Procione* partite da Bari il 22 e giunte a Brindisi il 23. - *Strale* giunta a Porto Corsini, partita e giunta a Venezia il 22. - *Atlante* partita da Maddalena il 22 e giunta a Civitavecchia il 23. - 107, 88, partite da Venezia il 22. - *rimorch.* 30 partito da Spezia il 22.

INFORMAZIONI ESTERE

La Turchia nel Yemen

(S) **Costantinopoli**, 23. — Si continuano ad inviare truppe nello Yemen. Secondo dispacci pubblicati dal Ministero della guerra i ribelli hanno tagliati i fili sottomarini presso Cheikh-Seid.

Nei Balcani.

(S) **Atene**, 23. — *L'Agenzia di Atene* pubblica: Alcuni soldati turchi inseguendo una banda attraversarono la frontiera, invitati dalle guardie delle frontiera stessa ad abbandonare il territorio greco, risposero a colpi di fucile. Seguì una scaramuccia. Due soldati turchi rimasero uccisi e un greco ferito.

Echi della visita del Re Pietro di Serbia.

(S) **Belgrado**, 23. — In un articolo di fondo intitolato « Dopo la visita reale », il giornale ufficioso « Samouprava » scrive: La visita di Re Pietro a Roma ha dato occasione ad una manifestazione di sentimenti di amicizia non soltanto fra le rispettive Famiglie Reali unite da vincoli di parentela, ma fra i popoli dei due paesi perchè al ricevimento di Re Pietro hanno preso parte, oltre i Sovrani d'Italia anche il Parlamento ed il popolo italiano e tutti hanno egualmente espresso la loro viva simpatia per il Re Pietro e per il popolo serbo.

Tali sentimenti di amicizia si basano sulla identità di aspirazioni e di interessi delle due Nazioni. Non avendo l'Italia alcuna mira territoriale nei Balcani, essa ha ragione di augurarsi lo sviluppo pacifico dei popoli balcanici.

La tendenza al mantenimento dello *statu quo* apre la prospettiva della realizzazione dell'assioma: « I Balcani ai popoli balcanici ».

I sentimenti dell'Italia verso la Serbia hanno una importanza politica speciale. Gli interessi dell'Italia troveranno nella costruzione della Ferrovia Adriatica una via di comunicazione coi Balcani. Gli interessi dell'Italia, che sono in armonia con quelli della Turchia e degli altri popoli balcanici, varranno ad accelerare una soluzione favorevole di questa questione per lo sviluppo pacifico, regolare e civile dei paesi balcanici.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 23. — Due inglesi, i signori Marchardey proprietario e Barnard, direttore di una fabbrica a Grosny, nel Governo di Teck, sono stati assaliti e uccisi. Un telefonista russo è stato ugualmente ucciso.

La moglie del proprietario un guardiano e sua moglie sono stati feriti.

Gli aggressori sarebbero indigeni.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 23 — Ufficiale. — L'ordine e la tranquillità sono perfetti nell'intero paese tutti i viaggi dei ministri nelle provincie del nord e del centro si sono compiuti tra manifestazioni di simpatia e acclamazioni delle popolazioni

(S) **Losbona**, 23 — Azevedò Sieva, attualmente presidente del comitato del credito pubblico, è stato scelto come alto commissario della provincia di Mozambico con i pieni poteri necessari per risolvere immediatamente senza riferirne al Governo centrale gli affari importanti che riguardano il Governo generale di Mozambico e che necessitano una rapida soluzione.

Egli partirà prossimamente per Laurenco Marquez.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 23. — Il *Journal* ha da Tolone: Il rapporto sulla scuola di tiro della prima squadra inviato al vice ammiraglio Bellue, comandante in capo delle forze navali del Mediterraneo, constata i risultati assolutamente meravigliosi ottenuti dalla corazzata *Verité* la quale, alla distanza di 7000 a 8550 metri, ha colpito giusto 23 volte su 34. Si può considerare tale successo come un vero *record*.

NORVEGIA

(S) **Cristiania**, 23. — Il Presidente del Consiglio afferma che, contrariamente a dichiarazioni che gli sono state attribuite in una intervista, le relazioni tra la Norvegia e la Russia sono state sempre amichevoli.

La questione del limite territoriale del Mar Bianco non riguarda affatto direttamente la Norvegia. Le riflessioni fatte a tale proposito da alcuni giornali sono tali da indurre il pubblico in errore. Se la Norvegia si propone di inviare nella parte settentrionale del paese forze maggiori militari, ma sempre di una importanza molto modesta, ciò dipende dal progetto di una nuova organizzazione dell'esercito, progetto che tende esclusivamente a stabilire uno stato di difesa indispensabile per la protezione della neutralità della Norvegia.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — Il *Taormina*, proveniente da Genova, Palermo e Napoli, è passato mercoledì mattina a Gibilterra, diretto a New-York e Filadelfia.

Lloyd Sabaudo. — Il *Tommaso di Savoia* è partito mercoledì da Genova per Barcellona, Rio de Janeiro, Santos e Buenos Aires.

Lloyd Italiano. — Il *Virginia* proveniente da Buenos Aires e Las Palmas, è arrivato mercoledì sera a Genova.

N. G. I. — Il *Lombardia*, proveniente da Buenos Aires, è partito mercoledì da Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Dacar, Almeira e Genova.

(S) **Londra**. 23. Un dispaccio dalle isole Scilly (Irlanda) al *Lloyd* annunzia che lo scafo della vecchia corazzata francese *Richelieu* dopo essersi disincagliato dagli scogli su cui si era arenato viene ora spinto alla deriva a tre miglia dalle isole da un forte vento. Il mare è agitato.

Borse e Mercati

ROMA, 23 FEBBRAIO 1911

Mercato fermo e attivo su tutto, specialmente sui valori locali.

In chiusura buona ripresa anche sui bancari e sui siderurgici.

La liquidazione è agevolata dal buon mercato del danaro e dallo scoperto

Fecero i prezzi per fine corrente. Rendita 3¾% 103,92½

Rendita 3½% cont. 103.75

Obbligaz. Ferrovie 3% 365 — Redimibile 450 — Banca d'Italia 1516 — Banco Roma 109 — Omnibus 295 — Gas 126 a 1276 — Condotte 328 — Ansaldo 278¼ — Piombino 147 — Antimonio 67 a 65 — Immobiliari 296½ — Beni Stabili 348½ a 347½ — Rendite Fondiarie 101 — Carburo 601 a 616 — Concimi 124 a 125 a 124½ — Zuccheri 74 — Mediterranea 455 — Kerka 326½ a 327 —

Fecero i prezzi per fine prossimo:

Banca d'Italia 1518½ a 1519½ — Commerciale 942 a 945 — Credito 607 a 607½ — Gas 1266 a 1280 Ansaldo 279½ a 280½ — Antimonio 66 a 65 — Imprese 125¼ a 125 — Carburo 606 a 615 a 613 a 619 a 618 a 620 a 617 a 619 — Eridania 763 — Kerka 328 a 329 a 327 a 332 a 330 a 331.

CAMBI: Parigi 100.42½ — Londra 25.40 — Berlino 124.10

Cambio dazio doganale per il 23 febbraio L. 100,43.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 a tutto il 26 febbraio per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.45.

BORSE ITALIANE — 22 febbraio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Ren. 3,75 C.	103 99	103 92	103 92½	104 —
Id. fine mese	104 22	104 25	104 22½	— —
d. 3½ %	103 97	— —	103 67½	103 80
B. B. d'Italia	1521 —	1519 —	1519 25	1515 —
» Commerc.	945 10	946 —	943 —	— —
» Cred. Ital.	607 50	607 —	—	— —
» B. Roma	10[illegible] 2[illegible]	10[illegible] 75	— —	108 75
Mediterranee	437 50	43[illegible] —	— —	435 —
Meridionali	681 —	6[illegible] —	— —	678 50
Acc. Terni	1661 —	1661 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	406 —	— —	— —	— —
Raffinerie	367 —	368 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	280 75	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	365 —	— —	— —
» Merid.	— —	36[illegible] 75	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	500 25	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 ½	— —	519 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 —	124 05	124 02½	12[illegible] —
» Francia	100 41	100 42	100 40	100 [illegible]
» Londra	25 40	25 40	25 40	25 41
» Svizzera	100 42	100 42	100 37½	— —

Consolidati: Media uff. del Regno 21 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3¾ % netto	103.9[illegible] 31	10[illegible]	103. [illegible]
3½ % netto	103.6[illegible] 12	101.93 12	103 1[illegible] 87
3 % lordo	70.95 —	69.75 —	69,[illegible] 88

BORSE ESTERE

Parigi, 22 febbr.

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 52 97 [illegible]	97 50	97 [illegible]
ITALIANA 3 %	non quot.	10[illegible] 45	10[illegible] 45
turca	9[illegible]	94 40	9[illegible] 35 94 37
spagnuola	9[illegible] 17	9[illegible] 17	96 25
russa nuova	—	101 30	101 [illegible]
portoghese	65 [illegible]	65 70	6[illegible] 7[illegible]
ungherese	— —	94 95	96 [illegible]
Egiziano 4 0/0	— —	102 [illegible]	102 [illegible]
Banca di Parigi	1812 —	18[illegible] —	18[illegible] —
Banca Ottomana	— —	70 —	70[illegible] —
Credito Fondiario	— —	8[illegible]0 —	8[illegible]2
Azioni Suez	— —	— —	[illegible] —
Lotti Turchi	— —	219 75	219 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	—
CAMBI sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 21	25 2[illegible] 5
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Prezzi di compensazione *fine febbraio*

TITOLI	genn.	febbr.	TITOLI	genn.	febbr.
Rendita 3 ¾	103 40	103 9[illegible]	Edilizia	100 —	100 —
Rendita 3 ½	10[illegible] 15	103 55	Banca Gener.	15 —	14 —
Obbl. ferr. 3 %	3[illegible] —	365 —	Saline Ital.	— —	45 —
Banca d'Italia	15[illegible] —	1515 —	Fiat	140 —	140 —
Cred. Fond. It.	[illegible]85 —	598 —	Eritrea	— —	— —
Banca Comm.	9[illegible] —	938 —	Immobiliare	[illegible] —	295 —
Credito Ital.	[illegible] —	604 —	Beni Stabili	342 —	348 —
Banco Roma	109 —	109 —	Imprese Fond.	121 —	124 —
Meridionali	673 —	678 —	Carburo	58[illegible] —	600 —
Omnibus	295 —	295 —	Valnerina	100 —	100 —
Acqua Marcia	1[illegible] —	1960 —	Azoto	1[illegible]0 —	1[illegible]5 —
Gas	120[illegible] —	1260 —	Cines	120 —	1[illegible] —
Condotte	330 —	338 —	Concimi	120 —	124 —
Terni	1580 —	1645 —	Forni	50 —	[illegible] —
Elba	278 —	28[illegible] —	Estrattiva	55 —	54 —
Ansaldo	270 —	278 —	Zuccheri	7[illegible] —	74 —
Ferriere	178 —	177 —	Pantanella	111 —	110 —
Metallurgica	108 —	106 —	Fondi rustici	176 —	178 —
Piombino	146 —	147 —	Minerva	80 —	80 —
Kerka	2[illegible] —	32[illegible] —	Veneta	216 —	218 —
Antimonio	68 —	6[illegible] —	Zuccheri ind.	302 —	302 —
Montecatini	120 —	116 —	Valsacco	100 —	1[illegible] —
Bancaria	104 —	106 —	Forestali	[illegible] —	65 —
B. Gestioni	— —	— —	Petrolifera	150 —	140 —
Navigazione	382 —	400 —	Eridania	735 —	745 —
Offic. Mecc.	114 —	114 —	Rend. Fond.	— —	— —
Banca Laziale	111 —	114 —			

Vienna, 23 febbraio

	22	23
Cred. aus.	672 25	673 —
Rend. oro	115 55	115 55
» carta	93 —	93 —
Ungh. 4 %	91 80	91 [illegible]5
» 3 %	8[illegible] 0[illegible]	81 —
Union. Bk.	63[illegible] —	633 —
C. Londra	24 0[illegible]	24 00 7
Lire ital.	94 55	94 52

Londra, 23 febbraio

	23 apertura	23 chiusura
Consol.	80 [illegible]	80 [illegible]
Italiana	102 —	10[illegible] —
Turca	94 —	9[illegible]
Russo 3 %	— —	[illegible]0 —
Spagna	94 —	9[illegible] —
Giappon.	[illegible]	91 ½
Egiziano	101 ½	101 [illegible]
Argente	2[illegible]	24 [illegible]

[illegible] Banca d'Ingh. st. 151.000. R[illegible] 50.000.

Berlino, 23 febbraio

	22	23
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	—	— —
» Merid.	—	— —
» Roma	—	— —
B.Comm.it.	185 25	185 —
Az. Merid.	— —	— —
» Mediterr.	— —	— —
Rublo	216 65	216 [illegible]
Camb. ital.	— —	80 50

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	[illegible] per 0/0
Germania	[illegible] per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spag	4 ½ per 0/0
Svizzera	4 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 23 — ore 15.35

Rend. 3¾	104.22	Raffinerie	3[illegible]	Elba	—.—
Id. 3 ½ %	103.[illegible]7	Ind. Zucc.	30[illegible]	Savona	334.50
B. Italia	15[illegible].50	Eridania	7[illegible]	Carburo	[illegible].50
Commerc.	94[illegible].—	Zucc. Naz.	133.[illegible]	Mol. A.I.	22[illegible].—
Cred. Ital.	607.50	Id. Rom.	7[illegible]	Semoleria	[illegible]02.—
Bancaria	10[illegible].25	Lebaudy	—.—	Kerka	330.—
B. Roma	109.25	Terni	16[illegible].—	Impreso	12[illegible].50
Meridion.	681.—	Metallurg.	20[illegible].—	Ansaldo	28[illegible].50
Mediterr.	437.75	Ferriere	—.—	Fer. Voltr.	2[illegible]0.50
Navigaz.	406.—	Officine	—.—	Italia	85.—
Valsacco	—.—	Tramway	—.—	Antimonio	—.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 23. ore 24.

Francese 3 %	97.50	Metropolitain	—
Exterieur	96.20	Rio Tinto	1731 —
Russo 5 %	105.45	Thomson	—
Turco	94.20	De Beers	475.—
Bresil	—	Goldfields	137.50
Banque de Paris	—	East Rand	119.50
Credit Lyonnais	—	Sosnowice	—
Credit Foncier	—	Ferreira	218.—
Suez	—	Cambi: Argentino	—
Egyptien	—	» Brasiliano	—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Labbra menzognere

ROMANZO

di WILLIAM LE QUEUX

Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

CAPITOLO XIII.

Lo sconosciuto inglese.

— Egli non diede alcun nome, signore, ma era ben vestito ed aveva l'aspetto d'un gentleman. Le sue domande erano così insistenti che io, quand'egli uscì, scivolai presto dalla scala di servizio e giunsi nel cortile del palazzo mentre passava dall'entrata principale; così che potei informarmi dal portiere se lo conoscesse. Seppi da lui che il suo nome era Rushton, e che frequenta il bar Americano. E' molto amico d'un tale chiamato Levy, che si crede sia un cavaliere d'industria, ed una persona completamente squalificata, sembra.

— Rushton! — ripetei rammentando il nome del magro inglese. — Ed egli faceva domande ansiose che mi riguardavano Seddon?

— Sì, signore. Egli desiderava sapere ove eravate, o sembrava già informato come voi foste stato sulla Riviera italiana. Domandò di vostra sorella, signore, e quindi rise. Gli dissi che non avevate sorelle, da quanto mi risultava.

— Benissimo, Seddon — dissi. — Infine, non gli avete detto nulla, nonostante la grossa mancia offertavi, eh?

— No, signore.

Seddon era un domestico assai bene avvezzato, mio confidente in molte cose, tuttavia non pretendeva mai ch'io fossi famigliare con lui.

Egli era un uomo con barba grigia e piuttosto rada e dall'aspetto signorile.

— Sì, signore. Lo conoscete?

— Lo incontrai una volta, Seddon — risposi. — E mi piacerebbe moltissimo di sapere s'egli vive a Londra.

— Fritz, il cameriere del bar Americano potrebbe forse dircelo — diss'egli. — Devo domandarglielo? Se egli non lo sapesse, qualcuno dei signori frequentatori potrebbe esserne informato.

— Signori, voi li chiamate, Seddon! — esclamai ridendo. — Alcuni di essi sono pagati dai signori.

— Ogni uomo è signore per un domestico, padrone — osservò Seddon correggendomi.

— Perfettamente — dissi — andate dunque, vedete Fritz e domandategli se vi può dire ove dimora il signor Rushton.

Egli stette fuori per circa un quarto d'ora. Quando fu di ritorno disse:

— Fritz suppone che il signor Rushton abbia un carattere piuttosto malvagio. Egli lo sospetta di essere uno di una banda di truffatori, che fino due anni or sono *lavorava* nei transatlantici americani, passando e ripassando continuamente l'oceano da Liverpool a Nuova York. L'ho pregato di venire da voi signore, Egli è qui fuori — e un momento dopo il vigoroso cameriere tedesco era introdotto.

— Voi volete informazioni sul signor Raoul Rushton — egli disse in ottimo inglese. — Ebbene, egli viene al bar quasi ogni giorno frequentando cattiva compagnia. In un pomeriggio, sei mesi or sono, fu riconosciuto da un giovane americano che, dopo averlo accusato del furto di tre mila dollari sulla sua persona a bordo del *Mauritania*, lo schiaffeggiò. Vi fu una scena nella quale Rushton fu costretto ad andarsene; e due uomini presenti dissero ch'egli era una «forca» in lega con parecchi altri. Per alcuni mesi non lo vidi più. Ora, però, è ricomparso, apparentemente pieno di denaro. Egli va e viene come tutti i suoi simili, vivendo di foschi espedienti, senza dubbio.

— Ne sapete di un uomo chiamato Almond? — domandai. — Egli non è in Inghilterra, ora; però viene sovente a Londra.

— Non sotto questo nome — rispose il cameriere. — Egli ne usa probabilmente un altro, quando viene da noi. Simili uomini ritengono opportuno di fare ciò. Ho inteso spesso alcune conversazioni ben strane, signor Laird, posso assicurarvelo.

Fritz mi disse in seguito che uno de' più intimi soci di Rushton era un tale chiamato Freshfield, il quale tre anni innanzi era stato implicato nella frode della Banca tedesca di Colonia, e ne era uscito con soli dodici mesi di prigione..

— Conoscete un tale Pontifex, uno degli amici di Rushton? — domandai.

— No, signore — fu la risposta del tedesco. — Però, certamente, essi hanno tutti degli alias. I bar americani sono tutti eguali. Sembra che essi esercitino sempre uno speciale fascino sui furfanti. Non siamo un'eccezione, sapete.

— Ove dimora Rushton?

— Guardate, signore — egli rispose — mi è caduto tra le mani soltanto ier l'altro. Lo aveva dato ad un americano, che lo lasciò cadere. — E mi porse un biglietto da visita così concepito: «Raoul Rushton, 17, Arodene Mansions, Shaftesbury Avenue».

— Posso tenerlo? — domandai.

— Certamente, signore — rispose l'uomo, che un istante appresso salutava ed usciva.

Due ore più tardi pranzai al circolo, e ritornai quindi a casa. Sedevo comodamente innanzi al fuoco, pensando ad una prossima visita di quel Rushton, allorchè Seddon bussò di nuovo alla porta ed, entrato, mi disse:

— Vi è l'ispettore Miller. Egli dice che desidera urgentemente di vedervi, signore.

— Oh, fatelo entrare — gridai, alzandomi vivamente, poichè era il mio più ardente desiderio di avere un colloquio col mio amico poliziotto, e conoscere quanto innanzi erano procedute le sue indagini circa il mistero di Gerrard's Cross.

Miller vestito d'un costume grigio, che gli dava l'aspetto d'un possidente campagnuolo, entrò e stringendomi la mano, disse:

— Devo scusarmi innanzi tutto signor Laird, di venire da voi a così tarda ora, ma corsi prima al circolo ove seppi ch'eravate appena ritornato dall'estero. Il fatto è che ho bisogno mi facciate un favore, di tradurmi alcune lettere in italiano. Conosco parecchie lingue, ma sfortunatamente non l'italiano.

— Che hanno rapporto con qualche affare, suppongo?

— Con l'affare di Gerrard's Cross — egli disse. — Sono stato occupatissimo dopo la vostra partenza, ed ho scoperto alcune cose molto curiose. Traducete queste lettere, ed io credo che esse ci riveleranno alcunchè del massimo interesse sul conto dell'ucciso e su quelli che sono responsabili della sua tragica fine.

Gettai uno sguardo sulle tre lettere scritte su leggera carta estera e credo di aver trasalito alla loro vista.

Esse erano scritte, lo vidi subito, con quella breve calligrafia angolosa che conoscevo bene, la calligrafia della fanciulla che passava come Lilla Ashcroft!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 5 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 95-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

RIGENERATORE

glicero-clorofosfolattato di manganese, calce e ferro.

Efficacia sorprendente insuperabile

TRENTA ANNI DI ESPERIENZA MONDIALE

Migliaia e migliaia di lettere dimostrano la gradiosa efficacia del Rigeneratore Contardi, e lo dichiarano *superiore a tutti i rimedi ricostituenti.* Non bisogna confondere le lettere dei guariti con i soliti attestati medici, piatiti o pagati!...

Il *Rigeneratore* Contardi riesce *eccellente* nei bambini, *meraviglioso* negli adulti, *miracoloso* nei vecchi. E' il *migliore prodotto* per riacquistare le forze, mantenerle e prolungare la vita. Tutti i pensionati debbono farne la cura e ripeterla spesso per godersi lungamente la pensione, frutto di numerosi anni di lavoro, e s'invia *gratis* a richiesta su cartolina doppia l'opuscolo: *Per vivere almeno* 100 *anni.*

Durante la lattazione dato il Rigeneratore alle madri e nutrici, aumenta la secrezione lattea, e migliora la qualità del latte, per cui i bambini sviluppano presto e crescono robusti e forti. Si usa in tutte le stagioni ed in tutto il mondo.

Non bisogna confondere il *Rigeneratore Contardi* con tanti altri prodotti dell'impostura, che portano un nome più o meno strano, ed in parentesi mettono la parola «rigeneratore» per ingannare il pubblico.

Domandate ed usate solo «*Rigeneratore Contardi*» che è il VERO, inventato circa 30 anni fa ed elogiato da miriadi di guariti e di medici. Non contiene veleni!...

Fu premiato con medaglie d'oro al merito scientifico.

Costa L. 3 il fl. e per posta si spedisce in tutto il mondo per L. 4. In Italia 4 fl. L. 12, estero L. 15 anticipate alla Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345. Opuscoli *gratis* a richiesta.

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno
Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ecc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc. e quale specifico in tutte le *conseguenze postum influenziali.*

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli " Avvisi Economici „ del POPOLO ROMANO e ne avrà buoni risultati.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0|0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno Num. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta, *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Piscitta.*

STRAORDINARIAMENTE
SUPERIORI
a tutto ciò che è stato scoperto fino ad oggi
LE VERE
PASTIGLIE VALDA
SONO SENZA PARAGONI
PER LA
PRESERVAZIONE sicura
la GUARIGIONE rapida
dei Raffreddori, Mali di Gola, Laringiti, Bronchiti acute o croniche, Catarri, Grippe, Influenza, Asma, Enfisema, ecc.
DOMANDATELE, ESIGETELE
IN SCATOLE DA L. 1.50
PORTANTI IL NOME
VALDA

PARRUCCHIERE PER SIGNORA
Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
T. LOMBARDI Via Aracoeli 43A
ove trovasi un **gabinetto riservato** per Shampooing, pettinatura, tintura e decolorazione di capelli per Signora.
Vendita di capelli rimessi

AL LOTTO
vinconsi L. 10.000 annue mercè mia impareggiabile sbalorditiva scoperta. Chiedere subito schiarimenti che spedisco gratis: **Schettini, posta, Napoli.**

PARAFULMINI
IMPIANTI ELETTRICI
Fratelli
DALLE MOLLE

NON PIÙ
MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI
OIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. *Opuscolo spiegativo*
V. LAGALA, Vico 2° S. Giacomo, 1 - *Napoli*

" URICEMIA „
L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie
REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE
GOTTA - PODAGRA ecc.
Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.
IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA
sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro eanche nei casi più gravi.
Istituto Centrale di Terapia-Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - ROMA
Schiarimenti gratis

FERNET-BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni = I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE = Esigere la Bottiglia d'origine

Altre SPECIALITA' della Ditta:
VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» — VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera — a S. LUDWIG per la Germania — a NICE e PARIGI per la Francia e Colonie — a TRIESTE per l'Austria-Ungheri

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD CARLO F. HOFER & C. - GENOVA
nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG
nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.45	14.10
				16.25	18.—	19.35	22.40
Pisa-Torino	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.55	16.10	18.30	22.20	
Firenze-Milano	9.—	14.25	18.15	21.5	23.45		
Grosseto	8.35	8.45	17.50	18.10	18.25	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.40	20.—			
Tivoli	7.45	9.45	13.—	17.40	20.—		
Civitavecchia	6.20	8.35	8.45	13.50	16.30	18.10	18.25
						21.—	23.50
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1	
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.30				
Velletri	6.50	12.35	17.30	20.37			
Fiumicino	7.20*	8.45	9.20*	18.25			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	17.40				

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.15	7.10	10.—	11.—	13.25	14.10	17.10
				17.30	20.25	22.—	23.25
Torino-Pisa	7.—	8	9.30	16.20	17.45	19.10	23.50
Milano-Pisa	7.—	13.30		18.20	19.10	23.52	
Ancona-Foligno	0.12*	10.25	13.10	14.35	20.10	23.30	
Milano-Firenze	6.50	9.—	13.10		18.50	22.50	
Tivoli-Avezzano	0.3	9.15	9.35	15.40		20.—	
Tivoli	0.3	8.—	9.15	9.35	15.40	17.25	20.—
Civitavecchia	7.—	7.50	8.45	9.30	13.5	16.20	18.45
					19.10	22.10	23.50
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	18.35	20.53	
Terracina-Velletri	9.25	15.15		20.47			
Velletri	8.35	9.25	15.15	20.47			
Fiumicino	8.35	16.20	21.12	22.10			
Subiaco-Mandela	7.57*	9.15	9.35	15.10	20.—		

* Il treno delle 0,12 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p.	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni . . . a.	7.—	10.13	12.38	18.51
Villa Adr. a.	7.18	10.29	13.1	19.6
Tivoli . . . a.	7.35	10.45	13.18	19.24
Tivoli . . . p.	5.45	7.50	11.20	16.20
Villa Adr. a.	6.1	8.9	11.38	16.33
Bagni . . . a.	6.20	8.21	11.55	16.48
Roma . . . a.	7.25	9.5	13.20	17.40

TRAMWIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . p.	6.20	9.30	11.—	13.—	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	11.42	13.52	17.12
Scrofano. . . a.	7.16	10.27		13.27	17.27
Castelnuovo. . a.	7.45	10.56		14.26	17.56
Morlupo . . . a.	7.55	11.5			18.6
Rignano . . . a.	8.24	11.34			18.35
S. Oreste. . . a.	8.32	11.42			18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16			19.17
Civ. Castellana p.	6.28		13.25	16.40	
S. Oreste . . . a.	7.2		13.59	17.15	
Rignano . . . a.	7.10		14.7	17.23	
Morlupo . . . a.	7.38		14.35	17.51	18.4
Castelnuovo. . a.	7.48		14.45	18.1	18.46
Scrofano. . . a.	8.14		15.11	18.27	19.13
Prima Porta . a.	8.29	11.56	15.26	18.42	19.28
Roma . . . . a.	9.10	12.40	16.10	19.2	20.10

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.11 - 9,35 - 12 - 14,0 fes. - 16,50 - 19,10.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,09 8,15 - 10,32 - 14 - 16,35 - 19,10 - 21,35.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 - 10,15 - 12,35 - 16,40.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,34 - 12,24 - 18 - 20 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,35 - 15,20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 13,47 - 22,35 - 0.25.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE Una

VATICANO, Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 18, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico, C. ed Etnografico*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 a tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio a Musaici del musaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore **22.20** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7** — *b*) alle **22.35** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **9.35** — *c*) alle **14.10** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle **19.20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle **8** con arrivo a Parigi l'indomani alle **14.25** — *b*) alle **15.30** con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle **22.55** — *c*) alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6.02**. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c* ha la 3ª da Torino a Parigi.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi palazzina uso villeggiatura, bella posizione, costruzione moderna con bagno, latrina, g. ecc., in Sarteano (Siena). Scrivere Petrazzini, Abbadia S. Salvatore. 1171

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1093

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-39

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Le deformazioni dei piedi causate da cattive calzature o dalla gotta vengono corrette e guarite mediante l'uso di speciali isolatori d'invenzione del noto pedicure Fattorini Enrico che per tali applicazioni e per le cure delle altre infermità dei piedi, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. nel proprio studio in piazza S. Eustacchio N. 84 p. p. 1175

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per Privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C 333, Roma. 1161

Signora istruita accetterebbe traduzioni copie italiano, francese, spagnuolo, scrivere L. Q. fermo posta. 115

Di canto pianoforte mandolino lezioni al Conservatorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colonna, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana). 1167

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore o signorine. DA 39, Fermo posta.

Per allieve di canto La signora Maria De Angelis, distinta artista Sonota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale a buone tissime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta. 947

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese darebbe lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, Int. 12. 1141

Appartamentino mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto, e camera da pranzo, cucina e gas. Via Tomacelli 15, p. 2.o porta R. P. 1111

Camera libera mobiliata via Fontanella Borghese N. 42 p. 1 presso famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 16 Dir. 1161

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tuberosa ... questa ... sono stato occupatissimo, ragione per cui ho dovuto ritardare corrispondenza. Mio figlio migliora, quasi guarito; perchè non mi hai scritto informandomi tua salute che credo bene sia ottima?

Al momento nulla posso precisarti mia venuta e così parlarti mie vedute.

Come esprimerti poi riconoscenza, l'inesauribile tuo cuore rivela sempre quale creatura tu sia, tanto da credermi non degno tanto tesoro. Scrivimi e pensami. 1171

Stabilimento POPOLO ROMANO